



Comune di Cavalese

CAVALESE

numero 1_giugno 2024

IN QUESTO NUMERO

- _Noi, insieme, contro ogni violenza
- _Il punto sulle opere pubbliche
- _Il Museo ha una nuova guida
- _I fuochi del Sacro Cuore



foto: Lij Gilmozzi

postatarget
creative

P.A.L./0212/2023

Posteitaliane

Benvenuti a Cavalese!

Le due nuove insegne di metallo, in entrata e in uscita dalla cittadina, raffigurano il Banco della Reson e la torre civica di San Sebastiano. Forme che esprimono l'identità storica e artistica di Cavalese, invitando a visitare le vie del centro e il Parco della Pieve. Le linee oblique delle insegne evocano i profili del Lagorai. "In programma c'è anche il rinnovo dell'insegna all'ingresso di Masi di Cavalese - rivela l'assessora a Cultura, Arredo Urbano e Ambiente **Beatrice Calamari**. Intanto, stanno per partire i lavori di riqualificazione del Parco Storico della Pieve, anche con un'accurata segnaletica interna che indica i luoghi di interesse storici e artistici, sottolineandone il valore culturale".



TRA PRESENTE E FUTURO



Carissime concittadine e carissimi concittadini,

anche questo numero ci trova a guardare con preoccupazione al contesto internazionale. I due conflitti alle porte d'Europa,

oltre ad essere delle vere e proprie emergenze umanitarie, minano la stabilità mondiale da un punto di vista economico e politico.

Nonostante le difficoltà internazionali, a livello locale l'economia dà segnali incoraggianti. La stagione invernale ha regalato grandi soddisfazioni a Cavalese e alla Val di Fiemme e l'estate ormai alle porte si prospetta altrettanto positiva. Anche a livello di esercizi commerciali e di ristorazione il nostro paese, come dimostrano i dati presentanti in Consiglio comunale, sembra tenere meglio che altri comuni; nelle prossime pagine daremo voce ad alcuni giovani che credono che qui ci possa essere un futuro per le loro attività.

C'è molto fermento anche per quanto riguarda l'edilizia: sono numerose le pratiche al vaglio della Commissione edilizia e sono già un'ottantina le domande pervenute per la variante al PRG, la cui adozione preliminare è stata approvata dal Consiglio comunale all'unanimità nel mese di febbraio. Ci auguriamo di poter chiudere l'iter entro l'anno per permettere ai richiedenti di procedere con le iniziative presentate.

A livello di opere pubbliche, abbiamo accolto con grande soddisfazione la notizia che il nuovo teatro comunale riceverà 1 milione e mezzo dallo Stato attraverso il Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali": un riconoscimento nazionale dell'importanza del nostro teatro che, oltre a rallegrarci, ci carica di ulteriore responsabilità. Come noto, in Giunta abbiamo già approvato il progetto definitivo e ci auguriamo di riuscire ad andare presto in gara per poter procedere con il progetto esecutivo e dare il via ai lavori.

Un altro finanziamento è arrivato dalla Provincia per la riqualificazione delle scalette che portano alla Lucinella: dopo la sistemazione della pagoda, dell'area della cascata e del Parco della Pieve, si tratta di un ulteriore tassello per la riqualificazione delle aree verdi e ricreative del nostro paese.

Per quanto riguarda il nostro ospedale, abbiamo presentato alla Provincia uno studio di fattibilità, elaborato dall'ing. **Alessandro Pederiva** e dal dott. **Marcello**

Mazzucchi, per la costruzione di una nuova struttura in un'area adiacente all'attuale. L'auspicio è che la nostra proposta sia condivisa a tutti i livelli perché la riteniamo sostenibile a livello economico, funzionale e ambientale.

Quest'anno Trento è Capitale europea del Volontariato: insieme all'assessora **Carla Vargiu** ho avuto l'onore di partecipare all'inaugurazione alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Colgo l'occasione per ringraziare, a nome dell'Amministrazione e dell'intera comunità, tutte le associazioni di volontariato per ciò che fanno sul territorio. Durante le mie recenti trasferte a Vicenza con il Gruppo Alpini di Cavalese per l'adunata e a Nardò per il gemellaggio dell'Associazione Nazionale Carabinieri Val di Fiemme, ho avuto modo di verificare quanto il volontariato trentino sia apprezzato in Italia e come il nome di Cavalese sia riconosciuto e noto anche al di fuori dei confini provinciali.

Restando in tema, quest'ultimo anno è stato molto importante per i Vigili del Fuoco Volontari, la cui presenza è sempre garanzia di sicurezza per l'intero paese. L'Amministrazione è sempre vicina al Corpo, che dopo aver dato alle stampe l'atteso volume sulla sua storia e aver acquistato, con il nostro sostegno, nuovi mezzi, è ora alle prese con un importante intervento di ristrutturazione della caserma. Per la loro disponibilità e professionalità, ringrazio l'ispettore distrettuale **Stefano Sandri** e il comandante **Andrea Debertol**, che nel mese di maggio hanno coordinato anche un'importante esercitazione di Protezione Civile sul Cermis.

L'apporto del volontariato è fondamentale anche per l'organizzazione delle manifestazioni. Ringrazio la consigliera con delega agli eventi turistici, **Lizj Gilmozzi**, per il suo instancabile lavoro di coordinamento con le associazioni e con Magnifica Fiemme, sempre in collaborazione con gli assessori **Beatrice Calamari**, **Carla Vargiu** e **Alberto Vaia**: il frutto di questo lavoro di squadra è un calendario estivo davvero degno di nota!

Mentre siamo impegnati nell'organizzazione dell'estate ormai alle porte, lo sguardo va oltre: le Olimpiadi e le Paralimpiadi del 2026 sono sempre più vicine! Cavalese è candidata ad ospitare la cosiddetta *fun zone*, la piazza dell'ospitalità, per la quale stiamo già abbozzando alcune idee per valorizzare al meglio quest'occasione che porterà la Val di Fiemme al centro del mondo.

Nel frattempo, auguro a tutti una serena estate!

Sergio Finato _ Sindaco di Cavalese

SOMMARIO

3	Saluto del sindaco	In 170 per un paese più pulito	108 giornate dedicate alla manutenzione dei sentieri
5	Il volontariato, una marcia in più	22 Minoranze consiliari	41 In-CANTO estivo con il Coro Stelune
6	Noi, insieme, contro ogni violenza	24 L'amico di San Nicolò	42 In valle cresce il karate full contact
9	Un grande incendio sul Cermis	25 L'abbraccio tra Cavalese e Nardò	43 Il Lions Club aiuta a guardare lontano
10	Economia, aumentano le imprese	26 Il Museo ha una nuova guida	44 Notizie dal Gruppo Alpini
12	Maestri d'opera e di esperienza	28 Estate in biblioteca	46 Il latino, altro che lingua morta
14	Il metano arriva a Masi - Un incrocio più sicuro - Progettisti al lavoro	30 Scateniamo l'estate	47 Info
16	In arrivo la rete superveloce per Cavalese e Masi	34 "L'Archimede" compie 30 anni	
17	Presto nuovi contatori elettrici	35 Super divertimento alla scuola dell'infanzia	
18	Trovare casa a Cavalese non può essere una chimera	36 Il restauro dell'Addolorata	
19	I fuochi del Sacro Cuore di Gesù	37 Un nuovo direttivo per il Circolo Anziani - La luce di Gemma Calabresi	
		38 In gara per soccorrere gli altri	

IL VOLONTARIATO, UNA MARCIA IN PIÙ



Mi ha molto incuriosito la nomina di Trento quale Capitale Europea del Volontariato per il 2024, prestigioso riconoscimento che dal 2013 viene attribuito dal Centro Europeo per il Volontariato CEV (rete composta da 60 organizzazioni che si impegnano a promuovere il volontariato sul piano europeo, nazionale e regionale) alle città che si distinguono in un ambito così complesso ed interessante, peraltro in un momento storico dove egoismo, individualismo e scarsa attenzione verso il prossimo stanno prendendo purtroppo il sopravvento. Nel febbraio scorso il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento alla cerimonia di apertura ha sottolineato come "... oggi, e a livello europeo, Trento si vede riconosciuta come grande potenza della solidarietà, valore che sta alla base del volontariato; che è risorsa tra le più preziose di una società". Bene dice il Presidente quando elogia questo tipo di attività, gratuita e al tempo stesso impegnativa, che crea reti di rapporti, rafforza il senso di comunità e incentiva la partecipazione civica, un mix sicuramente utile e concreto. Nella nostra Cavalese operano numerose associazioni (circa una cinquantina), che spaziano dallo sport alla cultura, dall'assistenza sociale alla divulgazione di buone pratiche, dalle tradizioni storiche al mantenimento del nostro territorio. Leggiamo qui sulle pagine del notiziario la voglia di fare e di mettersi in gioco di queste persone, l'entusiasmo nella creazione di nuove opportunità e il fermento che anima i nostri compaesani nella ricerca del bene collettivo. È indubbio che il vero cuore pulsante di questo fenomeno sono ovviamente tutti quelli che prendono parte alle molteplici e variegate attività ed è interesse di tutti che ognuno dia il proprio contributo e partecipi con passione coin-

volgendo le giovani generazioni, dato che una società sana e vivace porta benefici sia per chi è attore sia per la cittadinanza in generale. Non solo: il volontariato aiuta a costruire legami e a promuovere la coesione sociale, contribuisce a creare un ambiente di rispetto e dignità, promuove lo sviluppo di nuove competenze e abilità, stimola il miglioramento del benessere personale attraverso l'impegno sociale, tutti elementi di crescita e sviluppo. Quindi, se ci sentiamo di poter dare il nostro contributo, se abbiamo un argomento che ci appassiona, se la volontà di mettersi in gioco ha la meglio rispetto alla pigrizia contattiamo le nostre associazioni, visitiamo le loro sedi per ottenere informazioni su come diventare volontari, partecipiamo agli eventi organizzati sul territorio per conoscere le varie attività ed incontrare chi già sacrifica il proprio tempo per gli altri: ne trarrà beneficio sia la nostra mente sia la collettività di cui orgogliosamente facciamo parte.

Raffaele Vanzo
presidentedelconsiglio@comunecavalese.it



Foto: Davide Barbieri



Noi, insieme, contro ogni violenza

APERTO A CAVALESE UNO SPAZIO PROTETTO E ANONIMO
DOVE OGNI DONNA PUÒ TROVARE ASCOLTO E SUPPORTO

Carla Vargiu

Diceva Baumann che “in questo mondo nuovo si chiede agli esseri umani di cercare soluzioni private a problemi di origine sociale, anziché soluzioni di origine sociale a problemi privati”.

Dopo aver assistito a due femminicidi nella nostra valle è urgente elaborare soluzioni di origine sociale che possano permetterci di riconoscere la violenza, identificarla e prevenirla. Si tratta, tuttavia, di un processo di consapevolezza che parte dal corretto utilizzo dei termini, perché le parole sono la bussola dei nostri pensieri. E quindi, impariamo ad utilizzare le parole femminicidio, violenza di genere, vittimizzazione secondaria. Il concetto di femminicidio, coniato nel 1992 dalla criminologa **Diana H. Russell**, “si estende al di là della definizione giuridica di assassinio e include quelle situazioni in cui la morte della donna rappresenta l'esito/la conseguenza di atteggiamenti o pratiche sociali misogine”. Misoginia che, nei casi di femminicidio, si intreccia pericolosamente a stereotipi e pregiudizi di genere che portano l'opinione pubblica ad interrogarsi

sul “come è potuto succedere?” fino a quell'impronunciabile “sì, però chissà cosa avrà fatto lei...”. Eccola qui, la vittimizzazione secondaria, ovvero quell'atteggiamento che porta a spostare l'attenzione o (addirittura!) la responsabilità dalla persona che ha commesso la violenza alla persona che l'ha subita. E l'unico settore del diritto in cui la vittima diventa imputata è, guarda caso, proprio il settore della violenza di genere. Fermiamoci un attimo a ragionare: chi di noi, apprendendo la notizia di un furto di una casa privata, s'interroga su chissà quali condizioni economiche avesse il ladro per arrivare a compiere un gesto del genere e a pensare che, alla fine, la famiglia derubata un po' se l'è pure cercata, in quanto facoltosa? La vittimizzazione secondaria, nonostante sia vietata dalla Convenzione di Istanbul (ratificata dall'Italia nel 2013), dilaga soprattutto in contesti in cui vi è poca conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne e dove la violenza di genere (psicologica, economica, fisica) viene minimizzata e normalizzata, anche da coloro che dovrebbero tutelare

le donne vittime di violenza.

Il lavoro da fare è, quindi, in primis culturale e di preparazione professionale multilivello (magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, servizi sociali, amministratori). E in questo, donne e uomini devono affrontare convintamente questo cambiamento culturale insieme.

Un piccolo passo è stato compiuto lo scorso 20 febbraio, con l'inaugurazione dello Sportello Antiviolenza a Cavalese, un luogo protetto e anonimo collocato al primo piano della Biblioteca comunale di Cavalese in via Marconi n. 10 (vicino a Sala Frasnelli) a cui può rivolgersi qualsiasi donna. Lo Sportello Antiviolenza è finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento ed è gestito con estrema professionalità e competenza dall'Associazione Coordinamento Donne Onlus.

Vorrei ringraziare a nome di tutta l'Amministrazione comunale la presidente **Paola Paolazzi** e le operatrici per il supporto e sostegno che sanno e sapranno dare a tutte le donne che ne avranno bisogno.

In questo percorso di contrasto alla violenza di genere abbiamo bisogno che ogni persona faccia la sua parte, perché con la violenza di genere la società civile perde, tutta. Una soluzione sociale che ognuno di noi può attuare è quella di prestare massima attenzione “ai campanelli d'allarme”, al parlare e al confrontarsi sia con le donne che possono confidare situazioni di violenza sia con gli uomini che possono mostrare atteggiamenti irascibili o denigranti. Non minimizziamo e giustifichiamo. Aiutiamoci e sosteniamoci come i fiemmesi sanno fare molto bene da centinaia d'anni, affinché non accada più di piangere una donna uccisa dal suo ex compagno.

LO SPORTELLO ANTIVIOLENZA non esitare a chiedere aiuto!

LO SPORTELLO ANTIVIOLENZA, COLLOCATO AL PRIMO PIANO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI CAVALESE IN VIA MARCONI N. 10 (VICINO A SALA FRASNELLI), È APERTO I MARTEDÌ SEGUENTI IN ORARIO 10.00-16.00 (ANCHE SENZA PRENOTAZIONE), MA È SEMPRE POSSIBILE CONTATTARE PER QUALSIASI INFORMAZIONE IL NUMERO **0461 220048**:

**2 LUGLIO, 16 LUGLIO, 6 AGOSTO, 20 AGOSTO,
3 SETTEMBRE, 17 SETTEMBRE, 1° OTTOBRE,
15 OTTOBRE, 5 NOVEMBRE, 19 NOVEMBRE,
3 DICEMBRE, 17 DICEMBRE.**



l'unico settore del diritto in cui la vittima diventa imputata è, guarda caso, proprio il settore della violenza di genere



Un grande incendio sul Cermis

LO STRESS TEST DELLA PROTEZIONE CIVILE HA COINVOLTO OLTRE 600 OPERATORI E VOLONTARI.



tutte le foto: Michele Pavana

L'allerta è scattata nel pomeriggio di sabato 18 maggio per un incendio in quota sull'Alpe Cermis che, con il passare delle ore e a causa del forte vento, ha richiesto l'intervento di oltre 600 operatori e volontari provenienti da tutto il Trentino.

Fortunatamente, il via vai di mezzi e persone che ha animato i dintorni di Cavalese per un intero fine settimana non era altro che uno stress test di 24 ore, organizzato dal Dipartimento Protezione Civile della Provincia per mettere alla prova la gestione complessiva di diversi scenari simulati.

Si è trattato della più grande esercitazione anticendio boschivo mai messa in campo in Trentino, con centinaia di uomini e donne che si sono messi in gioco per rafforzare il lavoro di squadra tra le diverse realtà che sono chiamate a collaborare fattivamente in simili situazioni.

Il sindaco **Sergio Finato**, nel ruolo di ufficiale di governo, ha convocato, come previsto dal Piano di Protezione Civile Comunale, il COC, il Centro Operativo Comunale, e, assistito dai suoi funzionari, ha presidiato le operazioni. L'emergenza simulata ha richiesto l'intervento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavalese e degli altri paesi delle valli di Fiemme e Fassa, coordinati dall'ispettore distrettuale **Stefano Sandri**, con il supporto del Nucleo Droni Sarp del Corpo permanente e del Nucleo elicotteri e della flotta nazionale con i canadair. Queste ultime operazioni sono state curate dai DOS (Direttori delle Operazioni di Spegnimento), figure appartenenti al Corpo Forestale trentino e alla Federazione dei Vigili del Fuoco appositamente formate per

coordinare l'intervento congiunto delle forze a terra e dei mezzi aerei.

Nell'ambito dello stress test sono state affiancate tre diverse operazioni di ricerca di persone disperse nei boschi (una delle quali terminata ben oltre la mezzanotte di sabato), con la messa in atto del protocollo relativo alle aree di presenza dei grandi carnivori con il coinvolgimento di Vigili del Fuoco volontari e permanenti, Corpo Forestale, Soccorso Alpino e Speleologico, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Scuola Cani da Ricerca e Catastrofe.

Gli "Psicologi per i popoli" hanno assistito i figuranti che interpretavano i familiari dei dispersi. Sono state inoltre evacuate strutture ricettive, case e funivia, mentre la Croce Rossa ha allestito il campo sfollati e il Nucleo Volontari Alpini ha preparato i pasti per tutti i presenti. Il ruolo di "cabina di regia" è stato assunto da EXCON (Exercise Control), che ha inserito degli imprevisti sulla scena di intervento: una novità assoluta per il Trentino che ha accresciuto le difficoltà che gli operatori di Protezione civile dovevano gestire.

Il dirigente generale **Stefano Fait** ha evidenziato come questa iniziativa - nata da un'idea del direttore generale **Raffaele De Col** - servirà ad accrescere la capacità di cooperazione, al di là delle divise. L'esercitazione, infatti, ha fatto emergere sia punti di forza che aspetti da migliorare ulteriormente, oltre che la conferma della capacità di operare in sinergia durante le grandi emergenze che richiedono il coinvolgimento di diverse strutture operative del sistema di Protezione Civile del Trentino.



Si è trattato della più grande esercitazione anticendio boschivo mai messa in campo in Trentino



Economia, aumentano le imprese

Monica Gabrielli

Non solo numeri: dietro ogni azienda, c'è la storia di chi ha deciso di investire, crescere e credere in un sogno, nonostante le difficoltà che possono sorgere lungo il percorso.

Negli ultimi anni il numero di imprese presenti sul territorio di Cavalese è in crescita. I dati presentati in Consiglio comunale, in occasione dell'illustrazione del Documento Unico di Programmazione, parlano di un contesto economico che, forte di alcuni settori portanti, rimane variegato e stabile. Alla fine del secondo semestre del 2023, le imprese registrate con sede a Cavalese risultavano essere 466 (nel 2021 erano 443), di cui 420 attive (404 nel 2021).



Foto: Davide Barbieri

In crescita,
agricoltura, commercio,
ospitalità e ristorazione

Imprese iscritte al Registro delle imprese e non cessate. Dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento. Per l'anno 2023 i dati si riferiscono alla situazione al 30/09/2023.

SETTORE	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	REGISTRATE	ATTIVE	REGISTRATE	ATTIVE	REGISTRATE	ATTIVE
agricoltura, silvicoltura, pesca	45	45	48	48	49	49
attività manifatturiere	27	24	27	24	28	25
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	2	2	2
costruzioni	99	94	99	95	100	96
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni automobili	68	67	70	69	72	70
trasporto e magazzinaggio	4	4	4	4	4	4
attività dei servizi di alloggio e ristorazione	72	64	75	68	74	66
servizi di informazione e comunicazione	9	9	11	10	12	11
attività finanziarie e assicurative	16	15	16	15	18	16
attività immobiliari	22	19	27	24	27	22
attività professionali, scientifiche e tecniche	26	23	22	19	21	18
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9	8	10	9	11	11
istruzione	3	3	4	4	4	4
sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	2	2
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diversi	4	4	4	4	4	4
altre attività di servizio	23	22	23	22	21	20
imprese non classificate	13	0	15	1	17	0
totale	443	404	458	419	466	420

Il settore con il maggior numero di imprese è quello delle costruzioni (100 quelle registrate a settembre 2023, quasi tutte operative). Seguono, prevedibilmente, i servizi di alloggio e ristorazione, con 74 imprese registrate (66 quelle attive). Se in altri paesi il commercio pare soffrire, con numerosi esercizi che scelgono di chiudere, a Cavalese sia quello all'ingrosso che quello al dettaglio sembrano godere di buona salute (72 imprese, di cui 70 attive). Buoni e in crescita i numeri di agricoltura, silvicoltura e pesca: le imprese erano 45 nel 2021, 49 nel 2023. L'unico settore che mostra un calo di almeno cinque unità negli ultimi anni è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (da 26 a 21). Questi i dati. Freddi e anonimi, anche se rassicuranti. Ma dietro ogni impresa ci sono volti, storie, sacrifici e investimenti. Sogni, soprattutto. Come quello che hanno da poco realizzato **Michele Ciresa** e **Daniele Delladio**, a lungo compagni di squadra e amici, ora anche soci: dal 2 gennaio hanno aperto, in Piazza Scopoli 8.91 Gym (dai numeri delle loro maglie da hockey): “Da sempre sportivi, siamo entrati nel mondo del fitness nel 2021, iniziando un percorso che ci ha portato ad appassionarci al body building. Nasce da qui l'i-

dea di aprire una nostra palestra”. È Michele a raccontare come il sogno sia poi diventato realtà: “Prima di avviare un'attività è fondamentale capire cosa il mercato chiede, quali sono gli spazi di crescita, quale il luogo migliore per aprire, quali i servizi richiesti, quali gli orari adatti. Informandoci e confrontandoci, abbiamo capito che anche nella nostra valle sempre più persone sono consapevoli che l'attività fisica è fondamentale per stare bene e fare prevenzione. Abbiamo quindi voluto aprire una palestra dove chiunque potesse trovare il tipo di attività adatto alle proprie esigenze: la risposta in questi primi mesi è stata più che positiva, con iscritti di ogni età, dai giovani fino ai 78 anni. Quello che voglio dire è che, se si decide di investire, bisogna capire bene come farlo per potersi differenziare, per trovare i collaboratori giusti, per poter crescere. Perché chi ben inizia, è già a metà dell'opera”. C'è chi decide di investire in un sogno scoperto strada facendo, chi invece porta avanti una passione e un lavoro già avviato. È il caso di **Elena Chelodi**, che insieme ai genitori e ai fratelli gestisce l'agritur Malga Salanzada e un'azienda agricola con 60 vacche da latte: “Quando cresci in una famiglia dedicata all'agricoltura e all'allevamento, i ritmi che scandiscono le giornate e le stagioni, seppur faticosi, diventano normali. Certo, anche quando si ama il proprio lavoro, bisogna scontrarsi con alcune difficoltà, dalla gestione del personale alla burocrazia, sempre più complessa e digitale, il che penalizza soprattutto i meno giovani. C'è poi la scarsità di prati: i pochi disponibili, sono molto contesi. Nonostante questo, però, c'è un ritorno alla terra di molti giovani, che hanno capito che questo è un lavoro di fatica e sacrifici, ma capace di dare grandi soddisfazioni”. La storia di **Paolo Vinante** è ancora diversa: dopo anni come dipendente, ha deciso di acquisire parte delle quote dei suoi datori di lavoro e di diventare socio dell'azienda, la VE.MA.S Elettrica, con sede a Castello di Fiemme: “Ho sempre voluto avere la mia ditta e quando, nel 2017, mi si è presentata l'occasione di fare il salto non ho esitato. Certo, ero un po' spaventato, soprattutto dall'aspetto burocratico e gestionale. In realtà, la difficoltà più grande non è la parte amministrativa. Il vero problema oggi è il reperimento di personale, sia in ambito tecnico che per gli uffici. Purtroppo sembra ci sia poca voglia di impegnarsi a lungo termine. E forse manca anche un po' di ambizione, fondamentale per mettersi in gioco, migliorare e cercare di dare il massimo. Per affrontare periodi di grande richiesta lavorativa, c'è la possibilità di ricorrere temporaneamente a personale da fuori, ma io vorrei poter lavorare con operai, impiegati e tecnici del posto, investire su di loro, garantire una formazione di qualità e poter crescere insieme”. Di storie come queste ce ne sarebbero molte altre da raccontare. Storie di obiettivi, aspettative e ostacoli. Le storie dietro i numeri, quelle fatte di sogni, passioni e aspirazioni. Le storie che stanno alla base di ogni azienda e che contribuiscono anche a mantenere viva la comunità.

Maestri d'opera e d'esperienza

Cavalese ha due nuovi Maestri d'opera e d'esperienza. Sono **Alessio Vanzo** e **Alessandro Zattoni**, che lo scorso novembre al PalaRotari di Mezzocorona hanno visto riconosciuto il loro impegno ultraquarantennale, ricevendo da Confartigianato un diploma che attesta la qualità del loro percorso professionale.

Il registro nazionale dei Maestri d'opera e d'esperienza riunisce i nomi di quanti hanno svolto "la propria attività nel settore di competenza, dimostrando perizia, passione, impegno e correttezza professionale". Ma non si tratta di una semplice lista dei soci dell'ANAP, l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato. Quest'albo - come riportato sul sito ufficiale - vuole soprattutto "valorizzare e sottolineare l'importanza del lavoro svolto dai Maestri iscritti, con particolare attenzione alle innovazioni introdotte ed al contributo offerto nel diffondere - grazie al loro talento - l'affermazione del made in Italy, espressione di qualità, competenza e creatività, che tutto il mondo ci invidia".

"Questo registro vuole riconoscere l'impegno dei soci che hanno alle spalle una lunga attività professionale e che sono disposti a trasmettere la loro esperienza ad altri, in particolare ai giovani - spiega **Claudio Cocco**, presidente di ANAP Trentino -. È una commissione nazionale che esamina le richieste di iscrizione. La nostra è la provincia con più iscritti all'interno dell'albo, a dimostrazione di quanto la professionalità degli artigiani trentini sia riconosciuta e apprezzata, ma anche di quanto la categoria ci tenga alla trasmissione dei saperi e delle competenze".

Alessandro Zattoni e Alessio Vanzo sono quindi due nuovi membri dell'albo dei Maestri d'opera e d'esperienza. E chiunque li conosca sa che il loro percorso professionale ed umano ricalca le qualità richieste per l'iscrizione al registro.

In tanti anni di attività, entrambi hanno visto mutare il loro paese, da un punto di vista edilizio e da quello sociale. È cambiato il mondo del lavoro. O meglio, è proprio

“Non basta il lavoro di testa, a volte è proprio necessario sporcarsi le mani!”

cambiato il mondo. Ma loro sono riusciti a traghettare le loro aziende tra il passato e il futuro; un futuro ora affidato ai figli, di cui continuano a seguire il lavoro. Zattoni, che quest'anno spegne le 80 candeline, ha fondato nel 1980 la Tecno Clima Zattoni, riuscendo a stare al passo con le numerose innovazioni tecnologiche e informatiche che hanno stravolto il settore in questi decenni. Anche a distanza di mesi dalla cerimonia di consegna, non nasconde la soddisfazione per il riconoscimento ottenuto: "È bello essere considerati per quello che si è fatto negli anni. Io e Alessio, con le nostre attività, abbiamo contribuito allo sviluppo del nostro paese". Anche Vanzo, 82 anni, ripercorre con orgoglio il suo percorso professionale, ricordando diplomi e concorsi vinti, a dimostrazione di un percorso professionale portato avanti con entusiasmo, passione e inventiva. Con lo stesso orgoglio parla dei figli, che dal 2020 hanno preso in mano l'azienda Costruzioni Meccaniche Vanzo, da lui fondata nel 1969. Su cosa possa insegnare la sua generazione ai giovani, Vanzo ha le idee chiare: "A sporcarsi le mani... non basta il lavoro di testa, a volte è proprio necessario sporcarsi! Purtroppo, spesso sono i genitori stessi a non volere che i figli facciano gli artigiani, ma questo è un lavoro che può regalare grandi soddisfazioni".

Ufficialmente in pensione, né Vanzo né Zattoni hanno del tutto chiuso con il lavoro. Entrambi passano con frequenza nelle ditte ormai cedute ai figli. A sentire loro, un vero artigiano lo è per sempre. Perché, quando un lavoro lo si è fatto con passione e impegno per decenni, non è mai il momento di appendere gli attrezzi di lavoro al chiodo. E perché un vero maestro non si stanca mai di insegnare!



In alto Alessio Vanzo e sotto Alessandro Zattoni mentre ricevono il diploma al PalaRotari di Mezzocorona



IL GRAZIE DELLA COMUNITÀ A FRANCO DELLAFIOR

In occasione della festa patronale della Santissima Trinità, la comunità di Masi ha manifestato la sua gratitudine a **Franco Dellafior**. Durante la messa celebrata da **don Albino Dell'Eva**, il sindaco **Sergio Finato** e il capo frazione **Alberto Vaia** gli hanno consegnato un attestato di pubblica benemeranza "in considerazione della generosa opera da lui svolta a favore della crescita civile e sociale del proprio paese". Diplomato alla Scuola Forestale di Edolo e dopo aver svolto il servizio militare nel Corpo dei Fanti, ancora in età giovanile Dellafior è entrato a far parte della struttura amministrativa del Comune di Cavalese, operando con impegno e diligenza nell'incarico di Capo-ufficio dell'Azienda Elettrica Municipale, incarico che ha ricoperto fino al raggiungimento della pensione. Per decenni si è dedicato alle realtà associative e culturali di Masi e di Cavalese, "dando un contributo insostituibile alla vita della sua comunità". Per il suo impegno come sagrestano, Dellafior - visibilmente commosso per l'abbraccio del suo paese - ha ricevuto un omaggio anche dal Consiglio Pastorale.



IL METANO ARRIVA A MASI

Gli abitanti di Masi aspettavano questa notizia da 20 anni: il metano arriva nella frazione. I lavori di posa dei condotti del gas naturale sono iniziati in primavera: sono all'opera sei imprese specializzate incaricate da Novareti, la società vincitrice della gara d'appalto. In questo modo, si riesce a intervenire contemporaneamente su più zone, velocizzando i tempi e riducendo l'inevitabile disagio. La viabilità sarà comunque garantita con sensi alternati da semaforo o, dove la larghezza della carreggiata non lo consente, con deviazioni su strade secondarie.

In parallelo alla posa del metano, approfittando degli scavi, in alcune zone si sostituiranno anche le tubazioni dell'acquedotto, in particolare sui tratti più ammalorati di via Chiesa e via Pizzoni.

“Per coprire le zone non ancora metanizzate, la Pro-

vincia sta realizzando una gara d'ambito, ma i tempi sarebbero stati lunghi – spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, **Guido Dellafor** -. Per questo abbiamo lavorato per anticipare l'iter: siamo riusciti ad approvare un progetto di fattibilità tecnico-economica e a indire la gara, vinta da Novareti, che, senza nessun costo a carico del Comune, entro l'anno terminerà i lavori di posa. Per l'Amministrazione comunale si tratta di un risultato davvero importante: sappiamo bene quanto la frazione attendesse la possibilità di accedere alla rete del metano, il cui condotto principale, paradossalmente, passa proprio attraverso Masi”. Dopo una lunga attesa, quindi, tra qualche mese i masadini avranno a disposizione un'alternativa energetica.

Sulla pagina Facebook del Comune è possibile restare aggiornati sulle zone che saranno via via metanizzate.

UN INCROCIO PIÙ SICURO

Sarà l'ATI Misconel-Mubre-Zattoni a realizzare la rotatoria e il nuovo ponte a Masi di Cavalese. L'Associazione Temporanea di Imprese si è aggiudicata l'appalto per la progettazione definitiva, esecutiva e i lavori dell'opera. Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria al posto dell'attuale incrocio con semaforo – che in più occasioni è stato teatro di incidenti, anche mortali – tra la viabilità principale della strada provinciale 232 e la viabilità comunale di collegamento, a sud, con la località Masi di Cavalese e, a nord, con l'abitato di Cavalese. In concomitanza, sarà costruito un nuovo ponte a doppia campata (che sostituirà l'attuale a sei campate con cinque pile in alveo) a monte rispetto all'esistente per il collegamento con l'abitato di Masi di Cavalese.

Entro l'anno dovrebbe essere pronto il progetto esecutivo, per poter dare l'avvio ai lavori nel corso del 2025.



PROGETTISTI AL LAVORO

Nella foto sotto, uno dei tanti incontri della squadra di progettisti del Teatro di Cavalese. Il team è composto da: ingegnera **Daniela Rossi** (coordinamento amministrativo), architetta **Brunella Avi** (coordinamento generale, progettazione architettonica, acustica, antincendio), ingegnere **Marco Sontacchi** (progettazione strutturale), perito industriale **Massimo Cerquettini** (progettazione impianti idrosanitari e termoidraulici), dott. perito industriale **Massimo Vanzetta** (progettazione impianti elettrici), geometra **Eliana Vaia** (coordinamento sicurezza in fase di progettazione), geologo **Luigi Frassinella** (indagine geologica).

Segue l'evoluzione dei lavori l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Cavalese **Guido Dellafor**.



PILLOLE DI TOPONOMASTICA

Chi erano le sorelle Sighel? E i fratelli Bronzetti? Da dove vengono denominazioni quali Cavazzal, Cavallaia o Pizzegoda? Con questa rubrica cercheremo di numero in numero, di dare risposta a queste domande, raccontando curiosità e svelando le storie che sono all'origine dei nomi delle strade e delle piazze del nostro paese.

CELESTE MENDINI, PRIMO COMANDANTE DEI POMIERI

D'origini nonese (nacque a Taio), l'avvocato **Celeste Mendini**, a cui è dedicato il viale d'accesso a piazza Verdi, fu il primo comandante del Corpo dei Civici Pompieri del borgo di Cavalese. Come raccontato nel volume "Attorno al fuoco", dedicato alla storia dei nostri Vigili del Fuoco Volontari, Mendini fu scelto alla guida della nascente formazione forse a seguito di un devastante incendio a Casa Scopoli, nel 1869: l'avvocato, in quell'occasione si mise in mostra per operosità e capacità direttiva. Rimase operativamente a capo del Corpo fino al 1885, anche se le sue dimissioni ufficiali risultano depositate agli atti solo nel

1905. Il figlio di Celeste Mendini e della cavalesana **Emma Franzelin**, **Bruno**, fu a sua volta comandante del Corpo (dal 1922 al 1935), oltre che ispettore distrettuale; fu anche podestà di Cavalese e presidente della Magnifica Comunità di Fiemme, prima di diventare podestà di Trento e successivamente deputato.

Chi desiderasse una copia del libro che racconta questa e tante altre storie sul Corpo dei Vigili del Fuoco di Cavalese può richiederla a: info@vvfcavalese.it

Se avete informazioni da condividere o vie da segnalare, scrivete a: urp@comunecavalese.it

IN ARRIVO LA RETE SUPERVELOCE PER CVALESE E MASI

Come richiedere
l'attivazione del
servizio



Nei prossimi mesi
sarà possibile
attivare i servizi
voip e **fibra** per
navigare in
maniera più
veloce.

Stanno proseguendo e sono in fase di conclusione i lavori di posa dei cavi in fibra ottica per fornire anche all'abitato di Cavalese e Masi una rete internet superveloce. Open Fiber, la società di telecomunicazioni concessionaria del bando pubblico di Infratel Italia per la copertura delle cosiddette "aree bianche", cioè le zone in cui non è presente una connessione a banda ultralarga di nessun operatore privato, sta lavorando per concludere l'infrastruttura che sarà al servizio di cittadini, aziende ed enti, per un totale di quasi 4.000 unità immobiliari potenzialmente collegabili, lungo una rete che si svilupperà nel sottosuolo per circa 25 chilometri.

Nei prossimi mesi sarà quindi possibile attivare i servizi voip (cioè servizi telefonici che utilizzano internet invece della rete tradizionale) e fibra per navigare in maniera più veloce.

In molti, vedendo gli operai di Open Fiber al lavoro, si stanno già chiedendo come fare per accedere alla rete. Innanzitutto, sarà necessario individuare un provider, cioè un fornitore di connettività internet, sul cui sito si potrà verificare se il proprio indirizzo è già coperto dal servizio. In caso di risposta negativa, andrà periodicamente ricontrollata la copertura della propria zona; in caso di risposta positiva, si potrà procedere a stipulare un contratto con il provider/fornitore.

Effettuato questo passaggio burocratico, sarà necessario stendere un cavo in fibra ottica dal pozzetto sulla strada alla propria proprietà. I tempi tecnici orientativi per questo lavoro possono variare molto: in media bisognerà mettere in conto tra i 3 e i 5 mesi. Anche se il cliente si interfacerà soltanto con il provider scelto, sarà Open Fiber ad eseguire i lavori di installazione attraverso dei subappaltatori.

La data per l'allacciamento sarà concordata con il cliente perché sarà necessaria la presenza di un elettricista di fiducia per creare il percorso più idoneo dal punto di ingresso fino all'armadio dati. Eventuali lavori aggiuntivi per raggiungere la proprietà saranno a carico dell'operatore, mentre i lavori interni alla proprietà saranno a carico del cliente.

Si prevede che le prime vie di Cavalese e Masi potranno effettuare l'attivazione nel corso del mese di giugno 2024. L'invito a tutti i cittadini, commercianti, e titolari di imprese nei vari settori che vorranno usufruire di questo servizio è quello di verificare periodicamente, tramite il sito del provider prescelto, quando il proprio indirizzo sarà coperto dal servizio.

PRESTO NUOVI CONTATORI ELETTRICI

Il consumo elettrico
quotidiano non sarà
più un mistero

Nel Comune di Cavalese in autunno saranno sostituiti i contatori elettrici, come programmato dall'assessore **Alessandro Zorzi**. Saranno così mandati in pensione tutti gli apparecchi attualmente presenti sul territorio. Al loro posto avremo quelli digitali di seconda generazione previsti dalla norma per ottemperare ai requisiti di legge (D.Lgs. 102/2014) in modalità di lettura 2G. L'iter di installazione, dall'invio dell'informativa alla sostituzione di tutti i nuovi contatori 2G, si svolgerà tra metà estate e la fine dell'anno, attraverso un piano di installazione massiva da parte di Set Distribuzione.

Grazie alla disponibilità dei dati di consumo orari su base giornaliera dei nuovi contatori, potremo controllare nel dettaglio i consumi. Attraverso questa innovazione tecnologica di alta qualità potremo acquisire tutti una maggiore consapevolezza dei nostri consumi elettrici. Questo potrebbe consentire di ottenere un risparmio di costi, semplicemente prestando attenzione alle abitudini quotidiane. Tutti i cittadini intestatari di utenze elettriche riceveranno nelle proprie abitazioni una comunicazione personale simile a quella qui riportata e saranno contattati per programmare la sostituzione dai tecnici incaricati da Set Distribuzione. La sostituzione sarà totalmente gratuita per i cittadini e comporterà solo una breve interruzione dell'alimentazione. Salvo alcuni casi particolari, non sarà necessaria la presenza durante la sostituzione. I cittadini non dovranno fare nulla, si occuperà di tutto SET.

Questo investimento da parte di Set, pari a circa 450.000 euro, permetterà anche a Cavalese di stare al passo con i tempi e di avere a disposizione la migliore tecnologia sul territorio, come in tutto il Trentino.

SET
DISTRIBUZIONE

Matricola: 1234567890
POD: ITXXXX000000

GENTILE MARIO ROSSI
VIA
38033 CVALESE

ARRIVA SMARTECOMETER, IL NUOVO CONTATORE DI ENERGIA ELETTRICA

Gentile utente,

ti informiamo che SET Distribuzione, per adempiere alla normativa nazionale, ha avviato un importante programma di investimento che prevede la progressiva sostituzione di tutti i contatori di energia elettrica con **SmartEcoMeter**, il contatore intelligente di seconda generazione. Presso gli immobili coinvolti, qualche giorno prima dell'intervento, verrà affisso un avviso con le principali informazioni relative alla sostituzione e con l'indicazione del numero di telefono da contattare per **fissare un appuntamento**, necessario unicamente nel caso in cui il contatore sia posto in luogo non accessibile per il tecnico.

LA SOSTITUZIONE DEL CONTATORE È:

- **GRATUITA**: Non sarà addebitato alcun costo da parte di SET Distribuzione e nessun compenso è dovuto al nostro personale.
- **VELOCE**: Durerà pochi minuti e comporterà solamente una breve interruzione della corrente.
- **FIDATA**: Sarà svolta da tecnici incaricati riconoscibili dal tesserino identificativo con fotografia e dai contrassegni posti sulle auto di servizio. I tecnici saranno autorizzati ad accedere al solo luogo in cui si trova il contatore. Al termine del lavoro, eseguiranno la lettura del contatore sostituito per certificare i consumi effettivi registrati al momento della sostituzione e compieranno un verbale di intervento che troverai nell'area riservata su www.setdistribuzione.it.

Ti informiamo che il tuo attuale contatore risulta essere regolarmente teletto.

Vai su www.setdistribuzione.it per informazioni di dettaglio su:

- motivo della sostituzione e modalità di intervento;
- definizione di contatore regolarmente teletto/non regolarmente teletto;
- caratteristiche e modalità d'uso del nuovo SmartEcoMeter.

Per conoscere i dati relativi alle tue forniture di energia e le principali informazioni tecniche e contrattuali, consulta il **Portale Consumi** (consumerenergia.it).

T. 800-504774 | SMARTECOMETER@SETDISTRIBUZIONE.IT
TUTTE LE INFO SU / MORE INFO ON / WWW.SETDISTRIBUZIONE.IT

SET
DISTRIBUZIONE

ARRIVA SMARTECOMETER, IL NUOVO CONTATORE DI ENERGIA ELETTRICA

SmartEcoMeter.
SET porta in Trentino il contatore intelligente di seconda generazione.

EFFICIENTE

AFFIDABILE

VERSATILE

SOSTENIBILE

Tu apri la porta. Noi faremo entrare il futuro.

SmartEcoMeter è il contatore digitale di ultima generazione che permette una vera evoluzione energetica.

- Rileva in tempo reale i consumi, permette di visualizzare il dettaglio dell'energia elettrica utilizzata aggiornato ogni quarto d'ora.
- Comunica con altre tecnologie e dispositivi per una domotica sempre più efficiente: in futuro permetterà di monitorare nel dettaglio i consumi, addirittura del singolo elettrodomestico, e la produzione di energia (ad esempio, di pannelli fotovoltaici).
- Consente ai fornitori di energia di migliorare i servizi con prodotti e offerte sempre più aderenti alle necessità dei consumatori.
- Porta benefici all'intera rete elettrica perché ottimizza la sua gestione permettendo un controllo istantaneo senza precedenti.

Case, uffici, imprese, enti pubblici: **ogni contatore conta. Anche il tuo!**

Trovare casa a Cavalese? Non può essere una chimera

IMIS AGEVOLATA A CHI AFFITTA IN MODO PERMANENTE.

Alessandro Zorzi e Carla Vargiu



Foto: Davide Barbieri

Abitare in Trentino è diventato un privilegio. Abitare in Val di Fiemme sembra diventare, giorno dopo giorno, una chimera. Un problema sempre più serio che si acuisce nelle zone ad alta vocazione turistica e che oggi può seriamente compromettere il futuro delle giovani generazioni e delle lavoratrici e dei lavoratori che contribuiscono alla qualità dei servizi erogati all'interno della nostra comunità.

Trovare casa a Cavalese sta diventando un'impresa titanica per single e famiglie. Eppure, di case sfitte in Trentino ce ne sono, e pure tante. In un articolo de l'Adige dello scorso dicembre si leggeva che sono 152.788 le abitazioni non usate come residenza principale su un totale di 389.418: in pratica, il 39,2% delle case trentine non è utilizzato come casa principale, ma sono abitazioni sfitte o destinate a persone non dimo-
ntranti in modo abituale.

A Cavalese nel 2019 la percentuale di case non occupate permanentemente era il 49,97% (dati di Openpolis), 1 casa su 2 non abitata da residenti. In un contesto così complesso, invertire la rotta non è facile. Come Amministrazione comunale abbiamo, però, deciso di fare la nostra piccola parte. Abbiamo voluto incentivare i proprietari di immobili ad affittare le loro abitazioni in modo permanente con delle scontistiche sulla tassa comunale IMIS. Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 27.02.2023, il Comune di Cavalese ha stabilito le seguenti aliquote agevolative:

0,91% per i fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione a canone libero

Per poter applicare tale riduzione sulle aliquote è necessario che gli interessati compilino il modulo predisposto dall'Ufficio Tributi entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo. Il modulo può essere ritirato presso l'Ufficio oppure scaricato dal sito internet del Comune di Cavalese.

Questo permetterebbe da una parte ai giovani nati e cresciuti a Cavalese di avere il diritto di scegliere di continuare a vivere nel loro paese e dall'altra parte permetterebbe a tanti lavoratori e lavoratrici di decidere di mettere a disposizione del nostro territorio le loro competenze e conoscenze.

È ormai risaputo quanto sia estremamente difficile per coloro che lavorano in ambito sanitario (medici, infermieri, tecnici), scolastico (personale docente) e nella sicurezza (forze dell'ordine) trovare una sistemazione che possa garantire alla comunità cavalesana di accogliere professionalità di alto livello che sono indispensabili se vogliamo che il nostro territorio continui a fornire servizi essenziali di qualità alla propria popolazione e al turismo che ogni anno sceglie Cavalese come amata destinazione per le proprie vacanze.

Decidere di affittare permanentemente un proprio immobile è una scelta che può avere ricadute molto rilevanti a livello sociale ed economico in un territorio e l'auspicio è che quel 49,97% del 2019 possa gradualmente calare.

0,50% per i fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione a canone concordato

I fuochi del Sacro Cuore di Gesù

UN RITUALE LE CUI ORIGINI RISIEDONO NELLA TENACIA FIAMAZZA.

Lizj Gilmozzi



“Tradizione non è culto delle ceneri, ma custodia del fuoco”: a noi, come comunità, l'importante ruolo di custodire il tempo e lo spazio di questo magnifico territorio per far sì che la sua storia non sia un freddo manuale da imparare a memoria, ma un sentire umile

La storia umana è costellata di cambiamenti, di equilibri persi e ritrovati, di tracce cancellate e di storie mai raccontate. Il popolo di Fiemme ha tuttavia sempre coltivato una solida costante: la tenacia. Quella tenacia ci regala tutt'oggi il lusso di conoscere la determinazione e la caparbieta con cui sono stati affrontati i cambiamenti antropologici del nostro territorio, quella tenacia è stata così forte da lasciare tracce capaci di persistere nel tempo e nei suoi mutamenti.

Le prime tracce ufficiali che documentano il riconoscimento della *Comunitas Flemi* risalgono ai patti Ghebar-

dini ed Enriciani (rispettivamente anno 1111 e 1314). Tali patti custodiscono il retroscena di una diatriba svoltasi tra il Principe Vescovo e la popolazione per l'affermazione della sovranità, rappresentano un'investitura feudale collettiva ed ufficializzano la tutela dei demani universali, nonché degli usi civici: un riconoscimento singolare, soprattutto se pensiamo al contesto storico feudale fondato solitamente su un'investitura della singola persona.

Danzando nel tempo, qualche secolo dopo, anche da parte del Governo Tirolese viene garantito l'esercizio delle singolari peculiarità giuridiche, economiche e sociali. Durante questo governo, i *fiamazzi*, come tutti i tirolesi, non si vedono più costretti al combattimento delle guerre per l'Impero: grazie all'imperatore Maximilian, nel 1511, vengono infatti poste le basi per quello che sarà il corpo degli Schützen, chiamati Scizeri nel Tirolo di lingua italiana, volto alla pura difesa del territorio in caso di aggressione.

Il periodo delle invasioni napoleoniche, sul finire del 1700, rappresenta però un cambio di rotta che mina il riconoscimento di un radicato senso di identità e di comunità consolidatosi nel tempo. Appare quindi chiaro come l'assolutismo napoleonico rappresentasse una minaccia in una comunità dedita alla libertà da secoli. A contrasto di tali invasioni, durante ben 17 anni di battaglie, sono 6 le compagnie di Scizeri di Fiemme impegnate nella difesa del territorio valligiano e tirolese. Per la prima volta dopo secoli, nel 1797, un esercito straniero riesce ad invadere il territorio della Magnifica Comunità di Fiemme, che viene poi privata della propria autonomia negli anni successivi. Non è quindi un caso che le prime rivolte tirolesi prendano forma proprio in Val di Fiemme, in difesa della libertà e dei valori di cui riappropriarsi. Nel 1809 si verificano infatti partecipate rivolte a Predazzo contro la leva obbligatoria franco-bavarese, si combattono successivamente battaglie in tutto il Tirolo storico, tra cui quella conclusiva di Levenzàn a Panchià: si genera così il bisogno di speranza e di fede per vincere la guerra. L'invasione imminente pone la base per il rifugio nella fede, e il 31 maggio 1796, un'immensa folla proveniente da tutta la regione, si raduna nel Duomo di Bolzano chiedendo aiuto e protezione al Sacro Cuore di Gesù con la solenne promessa di rinnovare il voto ogni anno. Da allora, la terza domenica successiva alla Pentecoste, il popolo dell'antico Tirolo accende i fuochi del Sacro Cuore in segno di gratitudine e di richiesta di rinnovata protezione del territorio e perché no, del "territorio d'altri" in un mondo odierno che conta ancora troppi conflitti.



IN 170 PER UN PAESE PIÙ PULITO

Sono stati 470 i chili di rifiuti raccolti sul territorio comunale nel corso della Giornata ecologica del 14 aprile. L'evento, organizzato come di consueto dall'Amministrazione comunale, ha visto la partecipazione di oltre 170 volontarie e volontari di 15 diverse associazioni locali. Grandi e piccoli si sono dati da fare per raccogliere l'immondizia in paese, nella frazione di Masi e nelle aree periferiche.

Rispetto agli anni passati, i rifiuti trovati (tante lattine, imballi di plastica e pezzi di carta lungo le strade, forse persi anche da qualche mezzo) sono stati fortunatamente molti meno. Basti pensare che nel 2021 erano state raccolte 2,5 tonnellate di immondizia abbandonata! I dati, quindi, sono incoraggianti e dimostrano che il lavoro di pulizia da parte degli operai comunali è capillare ed efficace.

Serve però un passo ulteriore: è necessario un cambio di mentalità e sensibilità dei singoli. Per esempio, sono ancora tantissime le cicche raccolte da terra: l'appello a fumatrici e fumatori è quello di dotarsi di un porta-mozziconi tascabile, in modo da dare il proprio piccolo contributo alla pulizia del nostro paese. Conclusa la Giornata ecologica 2024, resta la gratitudine per quanti hanno contribuito. Grazie, quindi, alle volontarie e ai volontari di ogni età che si sono rimboccati le maniche per la cura e la pulizia del territorio; a Fiemme Servizi e ai Vigili del Fuoco di Cavalese per il supporto logistico; agli Alpini per aver preparato il pranzo nel giardino dell'ex convento dei Padri Francescani gentilmente concesso da don Albino.

E grazie a tutti i cittadini e a tutte le cittadine che ogni giorno scelgono di prendersi cura del proprio territorio, facendo la propria parte per tenerlo pulito. Perché, come sostiene l'esploratore polare e ambientalista Robert Swan, "la più grande minaccia al nostro pianeta è la convinzione che lo salverà qualcun altro".



Da rifiuti a strumenti musicali

È stato molto apprezzato l'originale concerto dell'Upcycling Band che, lo scorso 9 marzo, ha animato il PalaFiemme: oggetti e materiali riciclati si sono trasformati in strumenti musicali, dando vita ad un'esibizione innovativa e coinvolgente. Sul palco i musicisti **Mirko Pedrotti, Max Castlunger, Manni Gampenrieder e Georg Malfertheiner**. L'evento è stato voluto dall'Associazione ION, con il sostegno di Fiemme Servizi e del Comune e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Cavalese. Ed è stato proprio un gruppo di studenti e studentesse della scuola ad aprire la serata con l'esecuzione di alcuni brani musicali, dopo aver seguito un laboratorio di realizzazione di strumenti con materiale riciclato.

Dubbi su come differenziare? C'è l'app!

Non sempre è facile differenziare i rifiuti domestici in maniera corretta. Per evitare errori, è disponibile una comoda applicazione per smartphone: si chiama Junker ed è scaricabile da App Store, Play Store e Huawei Store. Dopo averla installata, è sufficiente inserire Cavalese come Comune di riferimento. L'app fornirà informazioni utili sui centri di raccolta, l'ecosportello e il calendario per il ritiro a porta a porta. Inoltre, si può facilmente individuare la modalità corretta per il conferimento di ogni tipo di rifiuto attraverso una ricerca testuale del prodotto, la scansione del codice a barre, l'identificazione del simbolo chimico del materiale presente sull'oggetto o imballaggio o attraverso una nuova funzione sperimentale, il riconoscimento fotografico.

Minoranze consiliari: il nostro impegno per Cavalese e Masi

ANTONIO DIVAN, MARIO RIZZOLI, PAOLO VAIA, FULVIO VANZO, ORNELLA VANZO, ADRIANO VETTORE

In questi anni di legislatura, come Consiglieri di minoranza, abbiamo cercato di rimanere uniti lavorando soprattutto sull'analisi degli atti e dei progetti proposti dalla Giunta, ma nello stesso tempo prendendoci degli spazi propositivi non sempre accolti dalla coalizione di maggioranza. Siamo ormai entrati nell'ultimo anno di questa legislatura ed è quindi il momento sia di fare un primo bilancio del nostro impegno, ma anche di rilanciare alcuni temi e proposte che possono ragionevolmente essere ascoltati dalla attuale maggioranza.

Andando per ordine ed entrando nel merito delle questioni, la vendita dell'Azienda elettrica comunale, nonostante la vittoria nel referendum e la chiara volontà popolare, è stato un duro colpo per noi della minoranza e per i cittadini di Cavalese e Masi. Una vendita, avvenuta nel dicembre 2022, che ha avuto un impatto negativo sul patrimonio del Comune, ma anche sui cittadini stessi. Su nostra proposta, il Comune di Cavalese ha organizzato una serata pubblica finalizzata a spiegare alla popolazione il futuro dell'energia e le relative ricadute sui consumatori determinate dalla fine del mercato tutelato. Tale incontro si è svolto nel mese di marzo 2024 alla presenza di una quarantina di persone molto partecipi.

Sul tema dell'energia abbiamo inoltre assunto un ruolo propositivo, attraverso una nostra mozione avente ad oggetto l'importante tema delle Comunità energetiche e dello sviluppo delle fonti rinnovabili. La mozione, approvata dal Consiglio, chiedeva il preciso impegno da parte della Giunta comunale a promuovere un'adeguata informazione a favore dei cittadini sulle opportunità e potenzialità delle nascenti comunità energetiche. L'unico risultato, per ora, è stato un incontro di alcuni Consiglieri con due soggetti proponenti di comunità, uno valligiano e un altro di Trento, che hanno illustrato le loro proposte. Rimaniamo dunque in attesa di sviluppi, riservandoci di sollecitare nuovamente la Giunta ad agire.

Sul futuro dell'Ospedale di Fiemme, come minoranza, ci siamo confrontati sui possibili progetti e, nel rispetto reciproco, abbiamo assunto posizioni diverse: da un lato c'è chi sostiene l'opportunità di procedere con il progetto di demolizione a trancie e contestuale ricostruzione sull'attuale sedime ai Dossi, mentre per altri andrebbe la strada da seguire è quella di costruire il nuovo ospedale in una località diversa e, una volta

completato, procedere al trasferimento dei reparti. Per il Consigliere Vaia in particolare, l'ospedale andrebbe costruito in località Porina (Tesero) essendo in posizione più centrale e facilmente accessibile dalla strada di fondovalle, con la concreta possibilità di coprire con i pannelli fotovoltaici la vecchia discarica di Valzelfena, contribuendo in maniera sostanziale al fabbisogno energetico dell'ospedale stesso e anche per una parte di Masi.

Il processo decisionale nel frattempo si è evoluto: la Provincia ha stabilito, in accordo con l'orientamento maggioritario del territorio, che sarà costruito un nuovo ospedale su un sito diverso da quello, inizialmente proposto dalla MAK dei Masi di Cavalese. L'area di costruzione sarà decisa a livello di Comunità di valle e comunicata alla Provincia. Contestualmente sarà definita anche la destinazione d'uso dell'attuale nosocomio: sarà prerogativa del Comune di Cavalese, che avrà piena autonomia pianificatoria in materia, progettare l'utilizzo futuro della struttura in relazione ai bisogni emergenti del territorio. Su questo aspetto, quando verrà il momento, auspichiamo un percorso di analisi e ascolto e l'ampio coinvolgimento delle forze politiche.

Riguardo ai lavori pubblici, c'è da considerare che molti dei principali interventi erano già programmati e impostati dalla passata Amministrazione (teatro, nuova stazione autocorriere, ponte dei Masi, metanizzazione dei Masi). L'attuale Amministrazione si è quindi impegnata a proseguire i vari iter anche grazie alla collaborazione della Provincia.

Tra i lavori pianificati dalla Giunta Finato, ve ne sono invece due che hanno suscitato la nostra perplessità e che riteniamo portino a uno spreco di denaro pubblico e di territorio: il nuovo ponte alla Cascata e il dissabbiatore in località Pianrestel.

Per quanto riguarda il nuovo ponte della Cascata, su indicazione della Provincia, esso verrà realizzato molto più a monte dell'attuale. Una scelta che porta a maggiori costi e alla necessità di realizzare un nuovo tratto stradale in sinistra Avisio. Abbiamo quindi presentato una mozione finalizzata ad impegnare il Sindaco a portare in Conferenza dei Servizi le perplessità espresse nel nostro documento di sintesi, ma non abbiamo trovato consenso da parte della maggioranza.

Sui lavori del dissabbiatore di località Pianrestel, che

tanti disagi ha provocato anche alla viabilità, abbiamo ripetutamente sollecitato l'Amministrazione a non sprecare denaro pubblico per convogliare l'acqua nel rio di Valzelfena ma, piuttosto, di scendere con un tubo lungo i prati fino alla località Milon per collegarsi al tubo già esistente. Anche questa volta la nostra voce è rimasta inascoltata, pur proponendo una soluzione alternativa concreta e probabilmente meno costosa per le casse pubbliche.

Sul tema dei lavori pubblici rimangono ancora tanti nodi da sciogliere che speriamo vengano presi seriamente in considerazione da questa maggioranza. Vogliamo dunque elencarli, nella speranza che questi ultimi 12 mesi di legislatura servano almeno per avviare i rispettivi iter:

ristrutturazione casa OMNI al parco della Pieve;

realizzazione di servizi igienici pubblici nel centro di Cavalese;

ristrutturazione della locanda alla Cascata e degli spazi circostanti;

riqualificazione della stazione della cabinovia Cermis di fondovalle;

realizzazione di un parcheggio saltuario presso il piazzale delle scuole a Masi;

sistemazione della sentieristica boschiva ed extraurbana;

ripristino delle aree boscate e della viabilità forestale danneggiate dalla tempesta Vaia e dall'epidemia di bostrico.

Amministrare Cavalese e Masi non deve però limitarsi ai servizi e alla programmazione di lavori pubblici: essa è anche ascolto della cittadinanza e delle categorie economiche, dialogo e anche co-progettazione. Dalla primavera del 2022 il Comune, o meglio l'Assessore al Commercio, non ha più convocato i commercianti, ristoratori e operatori che rendono vivo il paese, al fine di condividere progetti, proposte di manifestazioni e, soprattutto, coinvolgerli nelle scelte e nell'attuazione.

Dal 2010 nella sola val di Fiemme, la crisi del comparto commerciale ha portato ben 64 negozi a chiudere bottega. In termini percentuali è la valle più colpita in Trentino ed anche Cavalese mostra segni inequivocabili di difficoltà, basti pensare al deserto che si è venuto a creare in piazza Ressa.

A maggior ragione chiediamo che l'Assessore preposto intervenga, comunichi con i commercianti, li ascolti e che le scelte siano condivise e non, come sempre, calate dall'alto.

In conclusione, prosegue la nostra battaglia per il ripristino degli albi comunali cartacei (1 a Masi e 1 o 2 a Cavalese) per permettere anche a chi non usa i social network, di rimanere informato sull'attività amministrativa comunale (delibere importanti, concorsi, ordinanze, ecc.) e, potenzialmente, anche per deliberare o comunicazioni importanti della Magnifica Comunità di Fiemme.

foto: Davide Barbieri



L'amico di San Nicolò



Per 50 anni ha regalato stupore. Per mezzo secolo ha distribuito sorrisi, carezze, parole buone. E oggi sono davvero pochi i cavalesani che non hanno un ricordo legato a quest'uomo dalla barba bianca e dagli occhi dolci. **Enrico "Chicco" Demattio** nel 2024 compie 76 anni. Di questi, oltre due terzi li ha dedicati al volontariato. In particolare, ad essere l'amico di San Nicolò, ruolo per il quale è stato anche premiato dal gruppo folk "El Salvanel" lo scorso dicembre, proprio in occasione della tradizionale visita in piazza del vescovo tanto amato da bambini e bambine.

Un'iniziativa che ormai è una vera e propria tradizione, voluta dalla maestra **Miriam Pederiva** ormai mezzo secolo fa e portata avanti per anni grazie alla disponibilità di Enrico Demattio, che continua a regalare sorrisi ed emozioni visitando ogni anno, a inizio dicembre, l'asilo e il centro Anffas.

Quegli occhioni stupiti e felici che con gratitudine ricevono il sacchettino di dolcetti emozionano ancora oggi, dopo tanti anni, Chicco, che ha visto i bambini di un tempo diventare a loro volta genitori.

"Queste tradizioni vanno mantenute", si raccomanda, rivolgendosi soprattutto ai giovani, chiamati a raccogliere il testimone da quanti hanno ideato e portato avanti tante iniziative nel corso degli anni, riuscendo a regalare momenti di svago e di divertimento anche in periodi difficili. Come, per esempio, durante l'epide-



mia da Covid: San Nicolò, in quell'occasione, nascose la mascherina sotto una barba finta. Perché niente può impedire al vescovo e al suo amico Chicco di far felice i bambini e le bambine del paese.

Chicco non è però solo l'amico di San Nicolò. Il volontariato è parte integrante della sua vita: negli anni è stato impegnato e attivo con Alpini, AVDSP, CAI SAT, coro Coronelle e Parrocchiale, Comitato Rievocazioni Storiche.

"Il volontariato bisogna sentirselo dentro. Viene dal cuore. È un modo per volersi bene e rispettarsi tra compaesani; è solo così che le comunità possono andare avanti", ha commentato Chicco rispondendo alle domande dell'assessora **Carla Vargiu** a cui ha raccontato il suo "curriculum" da volontario.

Una bella storia quella di Chicco. Una delle tante storie di partecipazione sociale che caratterizzano Cavalese, la Val di Fiemme e l'intero Trentino. Una di quelle storie che ha permesso al capoluogo di diventare Capitale Europea del Volontariato 2024.

Chicco definisce "volontariato" una parola straordinaria. Un vocabolo che tutti possono declinare in base ai propri interessi e alle proprie capacità, mettendosi in gioco in ambiti diversi, dalla protezione civile allo sport, dalla cultura al sociale. Ciò che conta è tendere quella mano verso gli altri. Come per 50 anni ha fatto l'amico di San Nicolò...

L'abbraccio tra Cavalese e Nardò

Dal verde delle foreste di Fiemme al blu del mare del Salento, l'amore per l'Arma e l'orgoglio di mettersi in gioco al servizio della propria comunità attraversa e unisce le due estremità dell'Italia. Sugellando la forza dell'incontro, la bellezza dello scambio d'idee, l'apertura a nuovi orizzonti, il legame con tradizioni secolari, è stato siglato il patto d'amicizia tra l'A.N.C. di Cavalese e l'A.N.C. di Nardò, in provincia di Lecce.

I presidenti delle due sedi dell'Associazione Nazionale Carabinieri, **Antonio de Braco** per la sezione fiemmese e **Mario Guagnano** per quella pugliese, hanno ufficializzato il gemellaggio lo scorso 12 aprile nel teatro comunale di Nardò. Si è così realizzato il sogno di de Braco di vedere unite la sezione A.N.C. del suo paese natale con quella del paese in cui per molti anni ha prestato servizio come comandante di stazione e dove ha scelto di rimanere a vivere.

Questo patto d'amicizia non unisce, però, solo due sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri. A stringersi la mano sono di fatto due comunità. E a dimostrazione di questo, alla firma del gemellaggio hanno presenziato anche il sindaco **Sergio Finato** e l'assessora **Carla Vargiu** per il Comune di Cavalese e il presidente del Consiglio comunale **Antonio Tondo** e l'assessora **Giulia Puglia** per Nardò.

I due amministratori cavalesani sono rientrati dalla Puglia entusiasti per l'impeccabile organizzazione dell'evento e pieni di gratitudine per l'ospitalità ricevuta: negli occhi e nel cuore la bellezza del mare del Salento e la gentilezza e l'accoglienza dei neretini, come vengono chiamati i 30.000 abitanti di questo Comune sulla costa ionica.

Alla cerimonia hanno partecipato, tra le molte autorità militari presenti, anche il comandante della Compagnia Carabinieri di Gallipoli, Capitano **Alessandro Monti**, la Capitana **Selenia Guagnano** e l'Ispettore A.N.C. per la Puglia. Il gemellaggio ha, infatti, un importante valore anche per l'Arma perché dimostra come, da nord a sud, l'uniforme indossata non si tolga mai: sono molti i Carabinieri in congedo che proseguono il proprio servizio alla collettività anche nell'impegno del volontariato. Le sezioni A.N.C. sparse per l'Italia sono motore propulsore di iniziative, attività di sensibilizzazione e volte al rispetto, al bene comune, alla cura del prossimo. E Cavalese sa bene quanto l'A.N.C. locale sia attiva e presente per la crescita della comunità.

L'Amministrazione comunale ringrazia il presidente Mario Guagnano per l'impegno profuso nell'organizzazione e nell'ospitalità e Antonio De Braco per aver creduto e realizzato il suo sogno di un gemellaggio tra le due comunità. Cavalese non vede l'ora di ricambiare l'ospitalità e riabbracciare gli amici pugliesi di Nardò!





IL MUSEO HA UNA NUOVA GUIDA

Ph. Ludovica Mangini



Ph. Erjola Zhuka

Elsa Barbieri è felice, e non lo nasconde. Ha accolto con entusiasmo ed emozione la notizia di essere stata scelta come nuova coordinatrice del Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese. "Non vedo l'ora di iniziare questo percorso", ci ha detto qualche giorno prima di assumere ufficialmente il ruolo, il 1° giugno.

Barbieri, 33 anni, originaria di Bergamo, ha già le idee chiare su come impostare il lavoro dei prossimi tre anni, fino a fine maggio 2027, quando terminerà il contratto: "Spero di riuscire a far crescere ulteriormente il Museo, sia in ottica nazionale che internazionale, sempre mantenendo vivo il legame con la comunità. Vorrei che anche gli artisti ospiti riuscissero ad entrare in relazione con il territorio, in uno scambio reciproco che lasci ad entrambi qualcosa".

Una passione, quella per l'arte, che accompagna Elsa fin da quando era bambina: "Da piccola ero abbastanza scatenata. L'unica cosa che riusciva a farmi stare buona era il "dialogo" con le opere d'arte contemporanea che mio nonno collezionava. Con una borsa di carta sulla spalla e un telefono giocattolo, trascorrevi ore a parlare con quadri e sculture".

Non da subito, però, l'arte ha fatto parte dei suoi obiettivi professionali: "Ho frequentato il liceo sociopsicopedagogico e per un po' ho pensato di fare la psicologa o la psichiatra infantile, ma senza grandi convinzioni. Ho rimandato la decisione fino all'ultimo giorno valido per iscrivermi all'università, optando per la facoltà di Lettere, indirizzo artistico. Una decisione istintiva, non preventivata, ma che forse era sempre stata dentro di me".

Da quella crocetta su un modulo ha preso il via un percorso che, nonostante la giovane età, ha già regalato a Elsa Barbieri non poche soddisfazioni. Il suo curriculum, per un appassionato d'arte contemporanea, è una carrellata di artisti che stanno facendo la storia o che promettono di farla. A partire da quell'**Elio Grazioli** con cui si è laureata sia alla triennale in arte visive che alla specialistica in culture moderne e comparate. I primi passi professionali li ha mossi nella sua città, con The Blank e BACO, due realtà artistiche bergamasche di rilievo, poi si è spostata a Venezia, dove per due anni ha lavorato come assistente di **Michela Rizzo**, la cui galleria è uno spazio di riferimento del panorama culturale lagunare. "Quest'esperienza è stata per me una scuola importantissima - racconta -. Non ho soltanto collaborato nella pianificazione di esposizioni di rilievo, ma ho partecipato attivamente alla fase di ideazione e di realizzazione, relazionandomi con tutte le figure che ruotano attorno a una mostra, dagli artisti ai fornitori, dagli assicuratori ai montatori, dai giornalisti ai grafici. Ho avuto modo di fare incontri che mi hanno segnata e di creare una rete di contatti che sicuramente mi tornerà utile anche per l'esperienza cavalesana. I due anni con Michela Rizzo rimangono per me un quaderno da aprire e sfogliare ogni volta che ho dubbi su come svolgere un lavoro".

Dopo l'esperienza veneziana, Barbieri è partita alla volta di Malta, dove aveva vinto un concorso per la Scuola Curatoriale, proprio nell'anno in cui La Valletta era Capitale Europea della Cultura. Anche quest'esperienza si è tradotta in incontri e confronti con grandi

artisti del panorama internazionale, che hanno permesso a Elsa di definire i suoi obiettivi professionali: "A Malta mi sono decisa: era tempo di dare concretezza ai miei sogni, che poi sono stati sempre i miei obiettivi".

Prima di approdare a Cavalese, Barbieri è passata per altre due esperienze importanti: la Prometeogallery di **Ida Pisani** a Milano e la residenza Cascina I.D.E.A. di **Nicoletta Rusconi**, curando nel frattempo diverse esposizioni, in Italia e in Europa. Attualmente è in corso a Macerata, a Palazzo Buonaccorsi, l'esposizione "Vis-à-vis", "una sorta di cortocircuito visivo tra il ritratto contemporaneo e quello del Settecento, una mostra che raccoglie diversi artisti del mio percorso e prestiti importanti".

Sono già tanti i tasselli che compongono il puzzle professionale della nuova coordinatrice del Museo d'Arte Contemporanea. Un puzzle che è ancora in costruzione e che verrà arricchito anche dall'esperienza cavalesana. "Ogni lavoro che ho avuto la fortuna di svolgere mi ha a suo modo segnata: i percorsi finiscono, le situazioni cambiano, ma le persone restano e continuano a ruotarti attorno".

Il suo arrivo in Val di Fiemme sembra segnato dal destino. In valle era salita in febbraio per vedere RespirArt, il parco d'arte di Pampeago: "In quell'occasione avevo visitato anche il Museo d'Arte Contemporanea, dicendomi che era davvero un gioiellino. Per cui, quando si è aperto il bando per il ruolo di coordinatore, ci ho provato, sentendo che era un'esperienza che avrei voluto davvero fare. Quando ho ricevuto la chiamata dal Comune di Cavalese che mi avvisava che avevo vinto il concorso, mi trovavo a Lugano per la testata con cui collaboro, Exibart: ho davvero faticato a nascondere la gioia fino all'inizio dell'incarico".

Barbieri ha iniziato a lavorare come coordinatrice all'inizio di un'estate per la quale il programma del Museo era già stato definito del precedente coordinatore, **Elio Vanzo**. Il suo lavoro guarda, quindi, all'inverno. Le idee per il futuro sono comunque già chiare: "Vorrei organizzare tre mostre all'anno, due personali - una di un artista italiano e una con uno straniero - e una collettiva, che immagino come un dialogo tra artisti del territorio e altri che vengono da fuori. Spero di riuscire a portare ancora di più il museo fuori dalle sale, prevedendo sul territorio talk, laboratori, attività per diversi target. Punterò anche sulla comunicazione, cercando di posizionare sempre più il Museo sul panorama nazionale e internazionale e creando ponti con altre realtà artistiche, come Respirart e le Settimane dell'arte di Bolzano. In sintesi, vorrei costruire un percorso che guardi al futuro, prendendo tutto ciò che c'è stato - ed è molto - e facendolo evolvere ulteriormente".

Mentre illustra i programmi per il Museo, Barbieri non nasconde l'emozione per il nuovo lavoro: "Come è normale all'inizio di ogni nuovo percorso, c'è anche un po' di timore", rivela. Ma poi aggiunge: "Come mi ha sempre detto uno dei miei maestri, **Stefano Raimondi**, la paura va bene, purché si sappia trasformarla in positività e propositività. In questo modo, la paura non blocca, ma è quello che serve per progettare in grande".

EstateInBiblioteca

— Orietta Gabrielli - Responsabile biblioteca comunale

Come sempre il programma estivo sarà ricchissimo di eventi ed attività per tutti, residenti ed ospiti, bambini, ragazzi e adulti.

BAMBINI E RAGAZZI

“Il mercoledì degli esploratori”: ogni mercoledì pomeriggio attività e laboratori dedicati all’esplorazione della natura e non solo.

17 luglio - passeggiata naturalistica con l’esperto Aldo Martina

24 luglio - Sulle tracce lasciate da Otterbil tra natura e architetture - Anna Brugnara

31 luglio - Il principe e il drago a tre teste - spettacolo di narrazione con Manuela Chiaffi La FilaFiabe

7 agosto - Sulle tracce lasciate da Otterbill tra libri e palazzi - Anna Brugnara

14 agosto - letture avventurose - Ornela Marcon

21 agosto - passeggiata naturalistica con l’esperto Aldo Martina

“Nati per Leggere”: il sabato mattina letture in giardino con i volontari NPL

“Biblioteca in gioco”: ogni venerdì pomeriggio giochi da tavolo

ADULTI

Per gli adulti al via la terza edizione di “Cavalese Giallo&noir”, che anche quest’anno porterà a Cavalese alcuni fra i più noti autori italiani di libri gialli e noir, con il ritorno, tra gli altri, di Carlo Lucarelli. Inoltre, presentazioni di libri e vari appuntamenti dedicati all’approfondimento ed al benessere.



Cavalese GIALLO&NOIR 2024

Terza edizione della rassegna letteraria direttore artistico Paolo Roversi.

Appuntamento in Piazza Italia alle ore 18.00 (in caso di maltempo PalaFiemme - Sala del lettore)

venerdì 12 luglio

Gabriella Genisi - “Giochi di ruolo” - Marsilio (Autrice dei libri con protagonista Lolita Lobosco, dai quali è tratta la fortunata serie tv con Luisa Ranieri)

venerdì 19 luglio

Enrico Pandiani - “Naufragio” - Rizzoli

venerdì 26 luglio

Cristina Aicardi e Ferdinando Pastori - “Tutta colpa di Chopin” - Laudana

venerdì 2 agosto

Rosa Teruzzi - “La ballata dei padri infedeli” - Sonzogno; Paolo Roversi - “L’ombra della solitudine” - Marsilio, e “Una morte onorevole: un caso alla vecchia maniera per il commissario Botero” - Mondadori

venerdì 9 agosto

Carlo Lucarelli - “Nero come il terrore” - Solferino ritorna a Cavalese uno dei più noti scrittori ed autori televisivi italiani

venerdì 16 agosto

Licia Troisi - “La luce delle stelle” - Marsilio (Nota autrice di serie fantasy, oltre che astrofisica, al suo esordio giallo.

I giovedì di approfondimento

11 luglio - Anna Maddalena Belcaro - Baruch Spinoza tra ragione e passioni ovvero ciò che può rendere felice l’uomo nella vita terrena

18 luglio - Ines Millesimi - “Sacre vette: i simboli sulle cime” Cierre edizioni

25 luglio - Oriano Campini - “Parole mai viste” - Albatros

1° agosto - Anna Maddalena Belcaro - La lanterna magica di Leibniz, Kant e Schopenhauer: come il silenzio di una donna diventa filosofia

Lettere d’amore

2 agosto - uno spettacolo con Maura Pettoruso e Massimo Lazzeri, con musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte da Bianca Giacomoni

#Sto bene in biblioteca

Tutti i sabati mattina di luglio e agosto appuntamenti dedicati al benessere fisico e mentale: il Tai chi ch’uan con Stefano Venier, e altre pratiche a cura dell’Associazione ION

Una storia al giorno

Per il secondo anno proporremo letture ed altre attività dedicate in particolare agli over 65, in collaborazione con il Centro diurno della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, il Centro Archimede e le altre realtà che condividono il Centro Servizi di Via Marconi.

Nuovo look per lo spazio bambini

Il 2024 si è aperto con un deciso rinnovamento degli arredi dello spazio bambini, grazie anche alla collaborazione dell’Ufficio tecnico comunale. Arredi coloratissimi e un confortevole spazio morbido accolgono ora i più piccoli per leggere e giocare insieme. Sono molto apprezzati dai bambini e bambine e dalle loro famiglie.

I manga sono arrivati anche in biblioteca!

Quest’anno la biblioteca ha acquistato una piccola selezione di manga, soprattutto per ragazzi e ragazze, che intendiamo incrementare, e che va ad affiancarsi ai graphic novel, già da tempo presenti sui nostri scaffali dedicati ai ragazzi ed ai giovani adulti.

Laboratori di lettura espressiva

Prosegue la collaborazione con Maddalena Vodola, attrice ed educatrice teatrale, che ha proposto nuovi laboratori di lettura espressiva per ragazzi e per adulti, dedicati quest’anno, rispettivamente, a Harry Potter e a Michela Murgia. Molto interessante anche “Duellanti di parole”, un laboratorio di debate per ragazzi, che si è concluso con una sfida finale aperta al pubblico.

Circolo scacchistico Avisio

Prosegue senza sosta l’attività del Circolo scacchistico guidato da Paolo Persenico che, a partire dai primi corsi di scacchi organizzati in biblioteca, ha ampliato sempre più la propria attività. Continuano le serate aperte a tutti ogni venerdì nella saletta sopra la biblioteca e riprenderanno, nei mesi estivi, anche i pomeriggi al Parco della Pieve.

Biblioteca in gioco

In biblioteca si organizzano periodicamente, durante tutto l’anno, dei pomeriggi dedicati ai giochi di società, allo scambio di figurine e fumetti per bambini e ragazzi, in collaborazione con Il Centro Archimede. Diversi giochi e puzzle sono sempre a disposizione per giocare insieme.

Sceglilibro 6

Si è conclusa il 22 aprile con una grande festa al Palazzetto T Arena di Trento la sesta edizione del premio Sceglilibro dei giovani lettori. L’Istituto Comprensivo di Cavalese ha partecipato

con oltre 120 alunni delle classi prime medie e delle classi quinte di Castello di Fiemme, Carano, Varena e Capriana, che durante l’anno scolastico hanno letto i cinque libri in concorso, hanno partecipato ad incontri e laboratori a cura della biblioteca e delle educatrici di Progetto 92, hanno commentato e dialogato con le scrittrici ed infine hanno votato il libro preferito sul sito www.sceglilibro.it. Libro vincitore è risultato “Scambio scuola” di Eva Serena Pavan.

Arriverci con la prossima edizione all’anno scolastico 2025/2026! Il premio ha cadenza biennale, ma le biblioteche presto inizieranno a leggere e selezionare i libri appena usciti!

Vetrine tematiche

Lo spazio all’ingresso della biblioteca è dedicato a proposte di libri sempre diversi, sia con le ultime uscite appena acquistate che con piccole esposizioni a tema dedicate ad argomenti di attualità, ricorrenze, ed altre proposte interessanti, affinché anche gli utenti che frequentano regolarmente la biblioteca possano trovare ogni volta qualcosa di nuovo.

Come si può rimanere aggiornati sulle attività della biblioteca?

➡ seguite i nostri social:

facebook.com/bibliotecadicavalese
instagram bibliotecacavalese
canale whatsapp

➡ leggete i quotidiani locali

una curiosità: nei primi quattro mesi dell’anno abbiamo contato 38 articoli che parlano della biblioteca sui due quotidiani L’Adige e Il Trentino

➡ a luglio passate a ritirare la nostra brochure per l’estate

➡ chiedete l’iscrizione alla nostra newsletter

➡ inviate un messaggio whatsapp al 338 3040831, indicando nome e cognome, per richiedere l’invio degli aggiornamenti

DATI STATISTICI DELL’ANNO 2023

➡ 18.212 prestiti di libri e altri materiali
1.856 iscritti attivi
1.130 nuove acquisizioni di libri e altri materiali
patrimonio a catalogo al 31.12.2023: 30.915 libri, dvd ecc.

Biblioteca comunale di Cavalese

via Marconi 10. Tel 0462 237544

➡ whatsapp 338 3040831 ➡ biblioteca@comunecavalese.it

ORARIO DI APERTURA

martedì	9.30-12.00	14.30-18.00
mercoledì		14.30-18.00
giovedì	9.30-12.00	14.30-18.00
venerdì	9.30-12.00	14.30-18.00
sabato	9.30-12.00	

domenica e lunedì chiuso

L’orario è in vigore tutto l’anno e non si effettuano periodi di chiusura

CAVALESE

Scateniamo l'estate

Beatrice Calamari e Alberto Vaia

Talk show, stelle, acrobazie, fiabe, incontri verticali, notti bianche, concerti, antichi sapori, esperienze immersive, visite guidate musicali e spettacoli all'aperto.



Il calendario estivo *Cavalese Today* annuncia un'estata gioiosa di musica, parole, emozioni e movimento nella natura. Fra questi il concerto dell'Orchestra Haydn (8 agosto) e quelli delle Bande Sociali di Cavalese, Fiè allo Sciliar e Verla, le danze del Salvanel, la Baby Dance di Masi, i canti del Coro Stelune. Diversi eventi all'aperto trovano il loro palcoscenico ideale al Parco della Pieve,

a Montebello e nel centro di Cavalese. A organizzarli non c'è una Proloco, ma una squadra di assessori e consiglieri comunali animati dal desiderio di coinvolgere sempre più residenti e turisti. Occorre soprattutto ringraziare le associazioni locali, e volontari come **Giuseppe Spazzali**, che restano gli indiscussi motori vitali dell'estate, con loro Funivie Alpe Cermis, l'APT di

Fiemme e Cembra, la Magnifica Comunità di Fiemme e non ultima la Sagis che offre anche la possibilità di accogliere molti eventi al Palafiemme in caso di maltempo. Grazie alla squadra operai e elettricisti del Comune di Cavalese che dietro alle quinte lavorano incessantemente anche per allestire le numerose manifestazioni. **A tutti, grazie!**

TEATRO ALL'APERTO, ESPERIENZE IMMERSIVE E MAGIE AL FEMMINILE

Nell'anfiteatro naturale del Parco Storico della Pieve (a pochi passi dalla casetta delle api) andrà in scena uno spettacolo della rassegna "Teatro Fiemme Estate", patrocinata dagli assessorati alla cultura dei Comuni di Le Ville, Cavalese e Tesero e curata dall'associazione Noi Ville di Fiemme. **Martedì 30 luglio, alle 21.00**, l'esilarante comedy show "Parzialmente stremata", scritto e interpretato da **Marianna Folli** con la collaborazione drammaturgica **Teo Guadalupi**, attraversa tanti momenti della vita di una donna in modo rapsodico. Questo spettacolo giovane, a tratti adolescente, procede a tentoni e a strattoni, come una donna coi tacchi che attraversa un pavé. L'attrice e autrice teatrale è nota anche per i suoi numerosi interventi in rinomate trasmissioni televisive. L'ingresso è gratuito.

Teatro Fiemme Estate porterà **Paolo Rossi** a Ville di Fiemme (Frazione Varena) il **18 luglio**, con lo spettacolo Stand Up Classic, e **Maria Vittoria Barrella**, con "Biancaneve", a Tesero **martedì 20 agosto**.

La Pagoda, durante l'estate, oltre a ospitare concerti, sarà un piccolo e romantico palcoscenico teatrale. **Martedì 6 agosto, alle 17**, appuntamento con "Essere Bosco - Il sentiero dei 12 sensi". Questa esperienza immersiva, sonora e artistica di benessere nella natura, organizzata dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Cavalese, è curata dal collettivo artistico Miscele d'Aria Factory. Essere Bosco racconta di piante, alberi, spiriti dei boschi, rispetto e amore per la natura, sensi ed emozioni. Lo fa attraverso storie, parole poetiche,

musica live e amplificazioni dei suoni della natura. Lo spettacolo itinerante invita a camminare fra gli alberi della località Pagoda attraverso 12 tappe simboliche che rappresentano i 12 sensi dell'uomo. I protagonisti sono gli alberi, il divulgatore e formatore in discipline bionaturali **Stefano Delugan** e gli artisti **Carlo Casillo** (compositore e musicista) e **Mariano Detassis** (light designer, performer, musicista). Ai partecipanti saranno consegnate cuffie acustiche. L'ingresso è gratuito. Sempre alla Pagoda, **mercoledì 3 luglio, alle 20.45**, va in scena anche lo spettacolo "Dante Alighieri: Canto x dell'Inferno - Le parole tue sien conte". La lettura controcorrente dello storico **Paolo Cova** ci accompagna ai primi del Trecento, fra riflessioni storiche, politiche e semiologiche, che giungono al pubblico in modo semplice e diretto. La lettura teatrale è accompagnata dal musicista **Stefano Ghisolfi** con Tiple colombiano, sikus tongue drum, percussioni afrolatine. Ingresso gratuito. Spettacolare anche l'evento "La magia delle donne", il **13 e 14 luglio**. Il Parco della Pieve sarà una cornice perfetta per rendere onore alla creatività femminile. Incontreremo le donne che operano nel campo del benessere psicofisico, ascoltando musica dal vivo. Prenderanno vita fantasiosi laboratori per adulti e bambini. Il mercatino della creatività femminile rivelerà di cosa sono capaci le Donne Creative della Voce delle Donne. In vendita, prodotti erboristici, rimedi naturali per il benessere fisico e mentale e prodotti da coltivazione agricola biologica.

ASPETTANDO LE STELLE

La Pagoda sarà protagonista anche la notte del **12 agosto** con l'evento "Aspettando le stelle" a cura dell'associazione Magnifica Fiemme: apericena gustosa a km zero sdraiati sul prato, un panorama straordinario uniti ad un sottofondo musicale d'eccellenza creeranno un'atmosfera indimenticabile nell'attesa di esprimere ogni piccolo, grande desiderio.

NOTTI BIANCHE A CAVALESE

Saranno due le notti bianche a Cavalese. **Martedì 23 luglio e sabato 17 agosto** esploderà la gioia in paese. Dalle 18 a mezzanotte scateneranno il divertimento musiche, spettacoli e giochi. Diversi negozi resteranno aperti, mentre i musei si lasceranno visitare gratuitamente. Saranno due serate indimenticabili.

I MERCOLEDÌ DEL BEL CANTO

Il centro storico di Cavalese si animerà sulle note dei cori di montagna: aprirà la rassegna "Voci sotto le stelle" il Coro Valfassa **mercoledì 17 luglio**, proseguirà il coro di casa, il Coro Stelune con un doppio appuntamento a Masi di Cavalese **mercoledì 24 luglio** e nel centro storico di Cavalese il **28 agosto**, e terminerà la rassegna il Coro Negritella di Predazzo il 4 settembre sempre nelle vie del centro storico.

Anche il Parco della Pieve sarà protagonista del bel canto e si tingerà di blu il **30 luglio** con il concerto del coro femminile Note Blu della Scuola di musica Il Pentagramma.

Il **7 agosto** la Chiesa di San Vigilio ospiterà l'ensemble corale Canticum Novum di Moena e **mercoledì 21 agosto** il Coro Nosc di Soraga si esibirà nella storica sala del Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme.

L'ESTATE IN MUSICA CON IL PENTAGRAMMA

Tornano "I Suoni di Montebello" con i concerti dei docenti della Scuola di musica di Fiemme e Fassa Il Pentagramma. Potremo goderci il fascino dei piani alti di Cavalese con un aperifolk fra fisarmoniche alla Lucianella, e con due concerti cromatici, uno fra i colori dell'alba con un quintetto di ottoni e uno al tramonto con flauto e arpa, alla pagoda.

Il Pentagramma di Fiemme e Fassa crea una sinfonia

Martedì 16 luglio, ore 12.00, "Concerto Duo Scalet-Silvagni", musica classica per flauto e pianoforte, al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme (ingresso gratuito con prenotazione allo 0462.340812 - info@palazzomagnifica.eu).

Lunedì 22 luglio, ore 20.30, "Tramonto alla Pagoda con Flauto e Arpa", per i "Suoni di Montebello", propone il Duo Anna Boschi (flauto traverso) e Michele Valcanover (arpa) in concerto sopra i tetti di Cavalese al calar del sole.

Venerdì 26 luglio, alle 21.00, "Concerto Duo Scalet- Dondio", musica classica per violino e pianoforte, al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme (ingresso gratuito con prenotazione allo 0462.340812 - info@palazzomagnifica.eu).

Martedì 30 luglio, alle 17.00, "Campanò: risuonano le note tra le vie del borgo", musica con il Pentaquintett e narrazione con il professor Federico Corradini tra le vie del borgo di Cavalese per evocare storie del passato (attività a pagamento. Per info e prenotazioni info@visitfiemme.it).

Mercoledì 31 luglio, ore 21.00, "Voci nel Parco", l'ensemble corale Note Blu della Scuola musicale il Pentagramma diretto dal maestro Ilario Defrancesco nella suggestiva cornice degli alberi secolari del Parco di Cavalese.

Domenica 4 agosto, alle 5.30, "L'alba su Cavalese", per la rassegna "i Suoni di Montebello", saluta il sole con il quintetto di ottoni della Scuola di Musica il Pentagramma.

PIAZZA ITALIA: CONCERTI, SPETTACOLI, ACROBAZIE, TALK SHOW CON SCRITTORI DI LIBRI GIALLI E UN'ANTICO MERCATO CONTADINO

Il palcoscenico di Piazza Italia ospiterà i concerti delle scatenate band di **Cavalese Magnifica Sera**, ogni sabato. Ad aprire le danze in piazza Italia sarà il concerto del Festival della fisarmonica di Fiemme e Fassa di **Davide Rocco Fiorenza in Trio**, il **7 luglio**. In questa piazza si leveranno anche le note della Banda di Fiè allo Sciliar (**12 luglio**) e della nostra banda comunale (**25 luglio**), nella tradizionale rassegna "Cavalese è Banda".

Sabato 20 luglio la Piazza Italia diventerà il palcoscenico del "Circensema", il Circo della Val di Fassa, dove prodezze balistiche ed acrobazie varie di alterneranno in un equilibrio stabile di emozioni. Piazza Italia si tinge di giallo con la rassegna **Cavalese Giallo & Noir** che porterà sul palco di piazza Italia alcuni tra i più noti

d'estate anche nel Parco della Pieve, nella Chiesa di San Vigilio e al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme.

Fra le novità 2024, il primo trekking culturale in musica. "Campanò: risuonano le note tra le vie del borgo" è la nuova visita guidata spettacolare. La narrazione del professor **Federico Corradini**, infatti, sarà accompagnata dalla musica del Pentaquintett.

Domenica 4 agosto, alle 17.00, "Lucianella a suon di fisa". Concerto della Fisorchestra a Montebello in zona Lucianella.

Mercoledì 7 agosto, ore 21.00, "Concerto del Caticum Novum", l'ensemble corale Canticum Novum di Moena diretto dal Maestro Ilario Defrancesco nella Chiesa di San Vigilio (ex Frati).

Martedì 13 agosto, alle 17.00, "Campanò: risuonano le note tra le vie del borgo", Musica con il Pentaquintett e narrazione con il professor Federico Corradini tra le vie del borgo di Cavalese per evocare storie del passato.

Mercoledì 21 agosto, ore 21.00, "Concerto del Coro Nosc", il coro maschile di Soraga diretto dal maestro Peter Decrestina nell'antico salone Clesiano del Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme (ingresso gratuito con prenotazione allo 0462.340812 - info@palazzomagnifica.eu).

Domenica 25 agosto, alle 21.00, "Da Chopin a Strauss - invitation à la danse", recital pianistico con il maestro Calogero Diliberto con musiche di Chopin, Albeniz al palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme (ingresso gratuito con prenotazione allo 0462.340812 - info@palazzomagnifica.eu).

autori di gialli e di noir, a partire da **Carlo Lucarelli**. La manifestazione è promossa dal Comune di Cavalese e dalla Biblioteca comunale, con la direzione artistica dello scrittore **Paolo Roversi**. I sei incontri presenteranno i libri di otto autrici e autori di primo piano nel panorama letterario italiano, dal **12 luglio al 16 agosto alle 18.00**. In caso di pioggia si terranno nella Sala Lettore del Palafiemme. Lo stesso palcoscenico si animerà con gli spettacoli per bambini di **Magica Fiemme**. L'evento APT, condotto dal famoso **Armando Traverso**, dall' **1 al 12 luglio** vede protagonisti i bambini, la magia e gli attori. Dal **19 giugno all'11 settembre**, ogni mercoledì mattina, piazza Italia sarà avvolta dai sapori e dai colori dell'Antico Mercato Contadino della Magnifica Comunità di Fiemme.

INCONTRI VERTICALI CON LA SAT

Ci porta in vetta la rassegna Incontri Verticali del CAI SAT di Cavalese organizzati in collaborazione con il Comune di Cavalese e il Trento Film Festival al Palafiemme.

In programma la proiezione di due docufilm del Film Festival di Trento e incontri con protagonisti di imprese apparentemente impossibili e con la metamorfosi delle nostre montagne.

Lunedì 29 luglio con "Alta via 4000", alle 20.30, sarà protagonista il sogno di **Gabriel Perenzoni** e **Nicola Castagna** di scalare tutti gli 82 Quattromila delle Alpi in una sola stagione. Per l'occasione sarà proiettato il film premiato nel 2023 al Film Festival di Trento.

Scopriremo ciò che sono in grado di sacrificare ogni giorno gli eroi che si dedicano a garantire la sicurezza delle nostre montagne, giovedì 8 agosto, alle 20.30, quando per la prima volta nelle Valli di Fiemme e Fassa sarà proiettato il film pluripremiato Marmolada 03.07.22, del Film Festival di Trento 2024.

Giovedì 22 agosto, alle 20.30, My 7 Summits, propone una storia avventurosa, quella dell'alpinista ed ex atleta paraolimpico Andrea Lanfri, che presenterà il progetto di scalare le vette più alte di tutti i continenti nonostante i suoi handicap fisici.

La trasformazione del nostro paesaggio montano dovuto al cambiamento climatico sarà rivelata da Christian Casarotto, geologo del MUSE di Trento, giovedì 5 settembre con l'Incontro Verticale "Il futuro delle nostre montagne", alle 20.30.

LE VISITE ALL'ANTICA SEGHERIA

In collaborazione con il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, il Comune di Cavalese invita "Alla scoperta dell'Antica Segheria" ogni mercoledì e venerdì mattina (una navetta dal Palazzo della Magnifica Comunità vi porta diretti a destinazione vi riporta indietro).

CAVALESE COLLEZIONA

2-3 agosto, ore 9.00-13.00; 16.00-22.00.

Il desiderio di scoprire opere d'arte, ceramiche, oggetti rari, curiosi, magari vintage o di valore storico ci accompagna al Palafiemme dove si può esplorare la Mostra Mercato di collezionismo artistico, filatelia, numismatica, cartoline, storia postale, cartamoneta, telecarte, santini e figurine, militaria, softair, medaglie, libri, dischi.

E a settembre ancora tanti eventi: il tradizionale appuntamento sportivo con l'arrivo in via Bronzetti della Marcialonga Running sabato 7 settembre e poi il weekend del 14 e 15 settembre sarà un fine settimana intenso con due sfilate: sabato 14 settembre, a cura del Free Chapter Norici di Trento, il rombo di più di 200 Harley Davidson sfileranno per le vie del paese e domenica 15 settembre centinaia di campanelli suoneranno a festa per le vie di Cavalese con l'ammaliante Desmontegada de le caore.

INFO:
consultate il calendario di eventi Cavalese Today su www.comunedicavalese.it nella sezione Eventi.



“L’Archimede” compie 30 anni

GLI EDUCATORI DEL CENTRO “L’ARCHIMEDE”



L’Archimede, centro socio-educativo territoriale della Cooperativa sociale “Progetto 92”, quest’anno raggiunge il traguardo dei 30 anni di attività: il 4 luglio 1994 a Cavalese, in piazzetta Rizzoli, nasceva un nuovo servizio pensato per offrire sostegno ai bambini e ragazzi della Val di Fiemme. Da allora il centro si è evoluto seguendo via via i bisogni emergenti della comunità e, passando per l’oratorio e l’ex bar Fiemme, è giunto presso la Casa delle Generazioni in Via Libertà.

Da sempre il centro opera grazie alla convenzione con il Servizio Sociale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, attualmente coordinato dalla dott.ssa **Gloria Felicetti** e da **Michele Tonini**, condividendo con esso ogni passaggio a tutti i livelli.

Attualmente “L’Archimede” si suddivide in tre: il “gruppo medie”, il “gruppo elementari” chiamato “Centrino” e uno spazio dedicato agli adolescenti.

Chiunque potrebbe chiedersi: ma cosa si fa all’Archimede? La risposta è semplice: si svolge un lavoro educativo e relazionale. In altre parole, gli educatori condividono con i bambini ed i ragazzi gli aspetti della quotidianità: l’arrivo da scuola, il pranzo insieme, riordino del centro, compiti, gioco, merenda, ecc. Nei periodi di vacanza, in cui il centro è aperto, ci sono anche uscite in piscina o al lido, gite in montagna, giochi, compiti e altro. Rispetto alla montagna, desideriamo

ringraziare di cuore la Società Funivie Alpe Cermis, che da anni, durante l’estate, ci permette di utilizzare gli impianti con una particolare convenzione.

Nel corso di questi 30 anni sono tanti i bambini, ormai adulti, che possono raccontare la propria esperienza all’Archimede, ognuno con i propri ricordi e le proprie emozioni. Tanti di loro, ancora oggi, “passano all’Archi a salutare”, segno che il lavoro svolto dagli educatori ha contribuito al loro “diventare grandi” e che il centro è riconosciuto come momento positivo della loro vita.

In questi tre decenni “L’Archimede” è stato, ed è tutt’ora, anche il luogo di crescita per tanti educatori oltre che per ragazze e ragazzi coinvolti nel servizio civile, studenti universitari e studenti delle scuole superiori impegnati in tirocini e stage, ma soprattutto per i nostri volontari. A tutti va la nostra gratitudine per quanto hanno saputo donarci in termini di impegno, tempo, energie ed affetto.

Un grazie sentito va inoltre alla comunità di Fiemme: istituzioni, associazioni, enti che in tutti questi anni hanno sostenuto ed apprezzato il centro.

Per il futuro, “Progetto 92”, con “L’Archimede” e con tutti gli altri servizi, continuerà ad operare con attenzione ai bisogni della gente di Fiemme e come sempre cercherà di essere a disposizione, prima di tutto per bambini, ragazzi e famiglie.

Super divertimento alla scuola dell’infanzia!

LE INSEGNANTI



Nelle scorse settimane alla scuola dell’infanzia di Cavalese ci sono stati grandi movimenti all’interno del giardino. Dopo grande attesa è arrivato un nuovo gioco, dono dell’Amministrazione Comunale: è stata acquistata e posizionata una grande altalena con cestone per allietare i momenti di svago in giardino dei nostri piccoli futuri cittadini.

Grande disponibilità e attenzione da parte degli operai comunali che, in accordo con le insegnanti, hanno definito luogo di posizionamento e provveduto agli scavi

per la messa in opera.

Abbiamo dovuto aspettare un po’ per poter sperimentare la gioia del nuovo gioco, perché il tempo non ci ha aiutato molto, ma siamo sicuri che lo sfrutteremo molto ogni volta che ce ne sarà l’occasione.

Ci teniamo davvero a ringraziare l’Amministrazione comunale di Cavalese per questo dono. Per noi è davvero importante sapere che vi ricordate di noi: saranno proprio questi bambini ad essere i futuri cittadini della nostra bella Cavalese!

Il restauro dell'Addolorata

MATTEO ZENDRON



Come già comunicato da **don Albino** lo scorso 17 settembre durante la Messa dell'Addolorata al parco della Pieve, in occasione del pellegrinaggio di valle, si rendono necessari con somma urgenza lavori di restauro al Santuario dell'Addolorata.

Gli sbalzi termici di questi ultimi anni hanno provocato nella parte sottostante la cupola accumuli di umidità che, infiltrandosi, stanno causando il distaccamento dei gessi dal soffitto. Proprio la pericolosità di queste cadute di materiale ha fatto propendere per la chiusura cautelativa del santuario.

Nel frattempo, sono iniziati i passi burocratici e tecnici per procedere con le richieste autorizzative e di finanziamento per il rifacimento del tetto e della ventilazione del sottotetto e avviare così al problema dell'umidità, per il consolidamento e restauro dei gessi, e per il restauro della statua dell'Addolorata. Questa somma di interventi comporterà una spesa preventivata di circa 1.090.000,00 euro. Il contributo più importante arriverà dalla Provincia Autonoma di Trento, con una copertura di circa il 75% della spesa; 50.000,00 euro sono

già stati stanziati in bilancio dal Comune di Cavalese e un contributo simile dovrebbe essere erogato da parte della Magnifica Comunità di Fiemme.

Volendo al più presto partire con i lavori per riconsegnare alla Val di Fiemme il prima possibile il santuario e la sua Madonna Addolorata, si rende necessario chiedere aiuto anche a tutti coloro che, con il loro contributo economico, potranno permettere di coprire il disavanzo, o almeno parte di esso, che ammonta a circa 130.000,00 euro.

Le donazioni possono essere inviate tramite bonifico bancario al conto corrente che è stato aperto con questa finalità:

C/C PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA

RACCOLTA FONDI RESTAURO ADDOLORATA

IBAN: IT74S 08184 34600 0000 0535 1769

Un nuovo direttivo per il Circolo Anziani

Con il mese di aprile 2024 è iniziata l'attività del nuovo direttivo del Circolo Ricreativo Anziani di Cavalese. Tale direttivo è composto da sette persone: **Camillo Bessone** (presidente), **Donata Bortolas** (vicepresidente), **Paola Divan** (segretaria), **Fiorenza Donei** (cassiera) e dai revisori dei conti **Carlo Betta** (presidente), **Franco Giacomuzzi** e **Roberta Brunel** (consiglieri).

Il gruppo si è messo subito al lavoro proponendosi di migliorare (se possibile) quanto fatto dai predecessori. Sono state mantenute tutte le attività ricreative precedenti con l'aggiunta di un torneo di burraco a cadenza mensile. Non si esclude l'eventualità di proporre novità a favore dei soci del Circolo.



La luce di Gemma Calabresi

NICOLA DEFRANCESCO



Le numerose persone che giovedì 8 febbraio hanno riempito il Palacongressi di Cavalese hanno avuto il privilegio di ascoltare la testimonianza di **Gemma Calabresi**, vedova del commissario **Luigi Calabresi**, la cui vita è stata tragicamente stravolta dall'assassinio del marito nel 1972, un evento che ha lasciato un segno indelebile nella storia italiana.

L'evento, dedicato alla presentazione del libro di Gemma Calabresi, "La crepa e la luce", è stato organizzato

da Strada Nova, con la collaborazione del Comune di Cavalese, il patrocinio della Magnifica Comunità e della Cassa Rurale e il contributo economico della ditta Rizzoli Cucine e di Famiglia Cooperativa di Cavalese.

Don Albino, parroco di Cavalese, ha introdotto la serata con una presentazione che non solo ha posto le premesse per un momento di introspezione, ma ha anche preparato il terreno per le testimonianze che sarebbero seguite.

In gara per soccorrere gli altri

ERWIN ZANON

“Soccorrere gli altri è la migliore delle attività”.

(Tenzin Gyatso - Dalai Lama)



Nell'ambito delle attività svolte di consueto dal Comitato di Croce Rossa Val Fassa e Fiemme, il 4 maggio si sono svolte, nel Comune di Cavalese, le gare provinciali C.R.I. e le Olimpiadi di Primo Soccorso.

La manifestazione ha visto la partecipazione di 12 squadre, tra cui 8 squadre di volontari di Croce Rossa del Trentino (2 quelle del Comitato C.R.I. Val di Fassa e Fiemme) e dell'Alto Adige, e 4 squadre di studenti di istituti superiori delle due Province.

La manifestazione, articolata su 6 postazioni di soccorso e 6 di pausa, dislocate in vari punti del territorio comunale (dall'Istituto Rosa Bianca al PalaFiemme, dalla Caserma dei VVFF fino ad arrivare al Parco della Pieve) ha avuto la finalità di simulare alcuni scenari nei diversi contesti caratterizzanti l'attività di Croce Rossa, quali interventi e chiamate di primo soccorso, manovre salvavita come la rianimazione cardiopolmonare e disostruzione delle vie aeree, gestione di problematiche comportamentali, principi di diritto internazionale umanitario nonché la gestione di un piccolo campo di accoglienza.

La giornata ha visto impegnati tutti i settori essenziali di Croce Rossa, dai truccatori ai sanitari, dai simulatori agli accompagnatori, fino al personale della logistica, delle cucine, della sala radio, per un totale di più di 100 volontari, con un totale complessivo, compresi gli studenti, di circa 200 persone.

La giornata ha avuto il suo epilogo al Palacongressi ove,

in occasione della cena organizzata dai volontari, si è tenuta la premiazione della gara che ha visto la vittoria di una delle squadre C.R.I. di Pergine. Si è qualificata al primo posto per l'edizione nazionale delle Olimpiadi di Primo Soccorso la squadra dell'Istituto Marie Curie, sempre di Pergine. Una delle squadre del Comitato di Fassa e Fiemme è stata invece premiata per la sezione relativa al Diritto Internazionale Umanitario.

L'occasione è propizia per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato attivamente all'organizzazione, alla gestione ed alla piena riuscita della manifestazione. In particolare, con carattere non esaustivo, si ringrazia: il Comune di Cavalese, l'ufficio Tecnico, i Vigili del Fuoco, l'istituto “La Rosa Bianca”, i Comitati di Croce Rossa di Trento e Altipiani, i Comitati di Bolzano, il gruppo Nu. Vol.A. e tutti volontari, le squadre di Croce Rossa e gli studenti per questa giornata all'insegna delle importantissime manovre di primo soccorso.

Nel frattempo, si sta perfezionando lo spostamento nella nuova sede, individuata in un immobile sempre qui a Cavalese, per la quale la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme contribuisce alle spese da sostenere. Un ringraziamento, quindi, va a tutti i Comuni per l'impegno e l'attenzione prestata.

Croce Rossa di Cavalese è raggiungibile telefonicamente al numero 0462-248401 oppure al 3775258374 (referente Zanon Erwin). E-mail: cavalese@crifassafiemme.it.



108 giornate dedicate alla manutenzione dei sentieri

LA SEZIONE CAI-SAT DI CAVALESE È FRA LE PIÙ ATTIVE IN PROVINCIA

STEFANIA MONSORNO

In Val di Fiemme ci sono 138 chilometri di sentieri segnati dalle bandierine rosse e bianche della SAT e sono i volontari ad adoperarsi perché siano sempre percorribili e sicuri.

Nel 2023 i volontari della sezione SAT di Cavalese sono usciti, con pesanti zaini colmi di materiale e tanta passione, ben 108 giornate. Bisogna portare tutto con sé: picche, motosega, accette, forbici, decespugliatori e ovviamente vernice e pennello per ripassare i segna via. L'avvicinamento avviene in macchina fin dove il sistema di strade forestali lo consente e poi si prosegue a piedi. Nelle località dove non è consentito giungere con i mezzi su ruota si ricorre all'elicottero. In media, 6-8 volontari riescono a sistemare dai 3 ai 5 km al giorno.

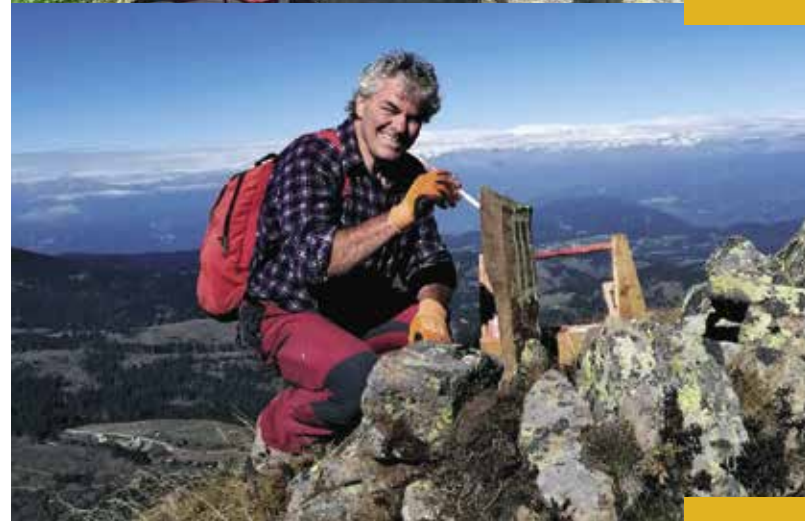
Gli interventi sono pianificati e promossi dalla commissione sentieri della sede di Trento, ma possono essere gli stessi frequentatori della montagna a mandare delle segnalazioni. È buona norma, infatti, fotografare e segnalare prontamente alla SAT di Trento o a chi di competenza eventuali danneggiamenti.

Marco Bosin, presidente della sezione di Cavalese e referente sentieri della stessa, da anni fa parte anche del GIS, Gruppo volontari Interventi Segnaletica, e gira per il Trentino per sistemare la sua importante rete sentieristica, 5.500 chilometri di strade e camminamenti. “È un lavoro lento e faticoso – spiega – ma necessario e anche molto apprezzato. Per me è anche un'occasione per confrontarmi con persone con cui condivido questa passione e conoscere nuove zone”. Bosin, nella sua sezione, è affiancato da una ventina di altri volontari, tutti disponibili e attivissimi. Il loro impegno fa sì che la SAT di Cavalese, nonostante le dimensioni piuttosto modeste, sia nella top 5 delle sezioni più attive della Provincia.

Il gruppo organizza anche eventi utili a diffondere la cultura della montagna: serate con alpinisti, presentazione di nuove pubblicazioni, eventi benefici, visite a musei e/o località, corsi sulla sicurezza in ambiente invernale e sull'avvicinamento alla montagna e molto altro.

La sede della sezione SAT “Beppe Bertagnoli” di Cavalese ha sede in Piazza Rizzoli n.1, presso Palazzo Firmian.

Contatti: www.satcavalese.it - info@satcavalese.it



In-CANTO estivo con il Coro Stelune

SINERGIA, definizione: Cooperazione di più elementi in una stessa attività, o per il raggiungimento di uno stesso scopo, che comporta un rendimento maggiore di quello ottenuto dai vari elementi separati.



Questa definizione ci piace molto, perché rappresenta a pieno l'essenza del nostro gruppo. Un gruppo attivo, coeso e presente, sia in campo corale che volontaristico all'interno del Comune di Cavalese.

Con la rassegna corale di gennaio abbiamo iniziato questo 2024 in una nuova veste... proprio nel senso letterale! Abbiamo infatti presentato ufficialmente la nostra nuova divisa. Il nostro grande grazie, per averci supportato in questo acquisto va all'Amministrazione comunale, alla Cassa Rurale Val di Fiemme e al Consorzio dei Comuni Bim dell'Adige. Nel mese di aprile abbiamo avuto il piacere di esibirci nel Teatro di Casatta, presentando in questa occasione anche tre nuovi coristi che entrano nelle nostre fila... chissà per quanto basteranno le nuove divise!

Sta per iniziare per noi il periodo più “caldo” dell'anno: ci aspetta infatti una stagione estiva musicalmente ricca. Oltre alle esibizioni cavalesane, avremo piacere di esibirci in una serie di appuntamenti nei Comuni di Fiemme e Fassa, e nel mese di settembre ci aspetta anche una trasferta a Montefiorino, in provincia di Modena, ospiti del Coro Vocilassù.

Arricchiremo la proposta estiva corale cavalesana anche avendo come nostri ospiti i cori Valfassa di Pozza di Fassa e Negratella di Predazzo.

In programma per la giornata di Ferragosto al Parco della Pieve la “Sagra fora ‘N Pra”, durante la quale i nostri coristi vestiranno i panni di chef, proponendo un ricco pranzo alpino a ospiti e valligiani.

Per restare aggiornati sui nostri appuntamenti, seguiteci sui nostri social (ci trovate su Facebook e Instagram)!

In valle cresce il karate full contact

ALESSANDRO CAVIOLA

La nostra scuola di arti marziali, specializzata nel Karate Kyokushin kai, è nata con lo scopo di fornire una struttura ben organizzata e attrezzata per tutti coloro i quali desiderino avvicinarsi alla pratica delle arti marziali in Valle di Fiemme. Ma fin da subito la nostra missione non è stata solo quella di formare tecnicamente e fisicamente atleti di tutte le età: seguendo lo spirito giapponese del bud, la via delle arti marziali, ci siamo adoperati anche per promuovere il senso civico e l'amore per l'ambiente parallelamente alla pratica marziale.

Questo ha portato un grande appoggio da parte delle famiglie e dalle amministrazioni di Cavalese e Tesero, che ci ha permesso di proporre numerose iniziative.

Negli ultimi sei mesi, gli eventi più significativi sono stati sicuramente le sessioni d'esami a novembre 2023, e il Torneo Salvanél nel mese di febbraio 2024.

La sessione d'esami con il relativo stage tecnico di karate kyokushin kai si è svolta al Palazzetto dello Sport de "La Rosa Bianca" di Cavalese il 4 e 5 novembre. L'evento ha visto la partecipazione di atleti da tutta Italia (Bolzano, Bologna, Rimini, Brescia, Genova e Messina) e ben 60 atleti della Val di Fiemme. Alla fine dei due giorni di seminario si sono tenuti gli esami di cintura con la promozione al grado successivo.

Il tutto si è svolto sotto la supervisione del maestro **Tsutomu Wakiuchi**, massima autorità in Italia per il karate a contatto pieno kyokushin kai.

Altro importante evento per la nostra realtà è stato il torneo provinciale di kumite (combattimento a contatto pieno) dedicato a tutti gli atleti di kyokushin karate della regione: il Torneo Salvanél. Quarantaquattro partecipanti, fra atleti fiemmesesi e bolzanini, si sono sfidati nelle varie categorie, divise per peso ed età, allo scopo di saggiare le proprie capacità atletiche e nel combattimento.

La gara, intitolata allo spirito protettore dei nostri boschi ("Torneo Salvanél" appunto) ha lo scopo di far accumulare esperienza agli atleti di karate kyokushin e di selezionare i più preparati per le gare di livello nazionale.

Il consiglio direttivo ringrazia l'Amministrazione comunale di Cavalese, la direzione dell'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca" e il Comune di Tesero per l'appoggio e la disponibilità.



...seguendo lo spirito giapponese del bud, la via delle arti marziali, ci siamo adoperati anche per promuovere il senso civico e l'amore per l'ambiente

Il Lions Club aiuta a guardare lontano



Continua l'impegno del Lions Club Fiemme e Fassa nell'ambito della prevenzione oculistica. Il Club ha offerto alla comunità uno screening oftalmico, cioè un esame visivo gratuito a beneficio di quelle persone che, magari per incuria o indigenza, hanno trascurato i problemi visivi che purtroppo possono portare a delle conseguenze gravi al senso della vista. L'iniziativa ha raggiunto 228 persone, che sono state visitate gratuitamente a bordo dell'Unità Mobile Oftalmica di AbilNova, che ha sostato a Cavalese, Tesero, Predazzo, Moena e San Giovanni di Fassa. "È vero che l'occhio, in quanto organo, risente del passare del tempo come tutto il resto del nostro corpo - ha spiegato il dottor **De Concini** in uno dei momenti informativi aperti alla popolazione organizzati nelle due valli - ma dobbiamo necessariamente puntare sulla prevenzione per evitare che le patologie visive diventino del tutto invalidanti per chi ne è colpito".

Il presidente del club **Fausto Mich** ha spiegato: "L'essere riusciti a fare un service territoriale di questo tipo, rivolto a persone giovani e anziane che stanno vivendo un periodo di disagio e fragilità sociale, e l'aver otte-

nuto per questo la collaborazione dei servizi socio-assistenziali del territorio, per il Lions Club di Fiemme e Fassa è motivo di grande soddisfazione, che si inserisce perfettamente nella nostra mission di essere "persone al servizio delle persone". L'iniziativa è stata denominata "Guardiamo lontano" perché per noi andare lontano significa fare un cammino che ci permetta di vedere e palpare le carenze umane della nostra società, in modo da svolgere un ruolo, per quanto possibile, che ci incammini verso una società migliore".

Il Lions Clubs International, la più grande organizzazione umanitaria al mondo, ha fin dalla sua fondazione, nel 1917, una particolare attenzione alle persone cieche o ipovedenti. Per questo i Lions da oltre 105 anni sono identificati ovunque quali "Cavalieri della Luce".

I soci Lions sono oltre un milione e 400 mila nel mondo e sono presenti in oltre 240 nazioni di tutti i continenti. Il Club di Fiemme e Fassa ringrazia le amministrazioni comunali per il patrocinio concesso per l'uso del suolo pubblico e l'energia elettrica per il posizionamento e il funzionamento dell'unità mobile.

Notizie dal Gruppo Alpini

ALBERTO VANZO



Il 2024 è iniziato con un calendario molto pieno di impegni, tanto che abbiamo dovuto rimandare l'assemblea ordinaria del gruppo a febbraio.

Il 13 gennaio ci è stato chiesto di collaborare con il Gruppo Alpini di Tesero per la Slipegada, la settimana di gare organizzate per i dipendenti di tutte le Casse Rurali del Trentino. In particolare, ci è stato proposto di fare da guardia-porte nei due tracciati di slalom organizzati sulle piste del Cermis, dove hanno gareggiato più di 500 concorrenti; il lavoro è stato svolto benone dai volontari.

Il fine settimana successivo, i pompieri di Cavalese ci hanno chiesto di preparare the caldo e vin brulè da distribuire gratuitamente in una baita in piazza Verdi montata dal Comune, in occasione delle premiazioni delle varie gare e della cerimonia di chiusura dei Campionati nazionali dei Vigili del Fuoco, svoltisi quest'anno proprio in Val di Fiemme, nelle giornate di venerdì 19 e sabato 20 gennaio.

Il giorno dopo, domenica 21, per la prima volta quest'anno ci siamo messi davanti alla chiesa di San Vigilio per distribuire, al termine della Santa Messa,

vin brulè, the caldo e grostoli in occasione del nostro patrono San Bastian.

Il venerdì successivo, il 26 gennaio, è iniziata la grande "maratona" della Marcialonga di Fiemme e Fassa! Il venerdì abbiamo preparato una cena nella nostra sede per tutti gli amici di Viserba giunti a Cavalese per la granfondo e per parte dell'Amministrazione comunale; abbiamo servito degli ottimi canederli con gulasch a ben 42 persone. Sabato e domenica, come sempre, abbiamo aperto la nostra baita per la festa in piazza, preparando piatti tipici e vin brulè per due lunghi giorni consecutivi; una bella lavorata per i 22 volontari che ci hanno aiutato, ma anche tante risate e soddisfazioni per i complimenti ricevuti.

Martedì 13 febbraio, ultimo giorno di carnevale, chiamati dall'assessora **Carla Vargiu**, ci siamo dedicati alla preparazione della merenda per tutti i bambini giunti a Cavalese da tutta la valle: grostoli, crofeni, pane e Nutella, patatine e bibite, sotto un bel sole nel piazzale del Palafiemme chiuso al traffico per la sfilata e la successiva proiezione del film animato Wonder Park.

Sabato 17 febbraio siamo finalmente riusciti a fare l'as-



semblea non elettiva del gruppo: presenti in sala numerosi alpini e tanti aggregati o amici degli alpini, oltre al direttivo completo, l'assessora Vargiu e ben tre consiglieri sezionali (**Marino Zorzi**, **Enrico Boi** e il capo mandamento **Tullio Dellagiaco**) che ha presieduto i lavori dell'assemblea. Sono state lette le varie relazioni del capogruppo e del cassiere, approvate da tutti con molta soddisfazione. Il socio **Enrico Demattio** (Chicco) ha proposto di fare una gita di gruppo in primavera. Domenica 3 marzo si è tenuta a Trento l'assemblea dei delegati; molto partecipate le varie relazioni del presidente e cassiere al Palarotari di Mezzocorona. Per la nostra zona sono stati riconfermati: Tullio Dellagiaco come capomandamento, Marino Zorzi ed Enrico Boi come consiglieri sezionali.

Domenica 14 aprile, una giornata bella e calda che sembrava estate, si è tenuta la "Giornata ecologica". Anche quest'anno **don Albino** ci ha concesso l'uso del bellissimo giardino dei frati per la preparazione e distribuzione del pranzo: pasta all'amatriciana e wüstel, che tutti i partecipanti hanno ricevuto al termine della mattinata di raccolta dei rifiuti che la gente incivile scarica o butta

senza pensare nei parchi, nei torrenti, giù per le rampe, ecc. Il 25 aprile per la Festa della Liberazione abbiamo organizzato la gita del gruppo a Trento: hanno partecipato quasi 30 persone. Al mattino abbiamo visitato il nuovo museo del Doss Trent, molto ricco ed interessante, a seguire il mausoleo di Cesare Battisti, poi un ricco pranzo allo spaccio della sezione di Trento e nel pomeriggio visita guidata alla mostra sugli Alpini trentini in Russia nel 1942-45.

Venerdì 10 maggio, due pulmini con a bordo 17 soci del nostro gruppo sono arrivati a Vicenza, dove sono rimasti fino alla domenica per l'adunata nazionale degli Alpini. Quest'anno per un colpo di fortuna abbiamo trovato tre appartamenti in centro tramite un cavalese che lavora a Vicenza e che molto gentilmente ci ha concesso.

Per questa prima metà dell'anno non ho altre cose da dirvi, ma vi aspettiamo per gli appuntamenti dell'estate. Dopo la Giornata senz'auto "ValleViva 2024" di inizio giugno, vi ricordo il tradizionale raduno del 4 agosto alla chiesetta alpina di Val Moena, assieme al Gruppo Alpini di Masi.



IL LATINO, ALTRO CHE LINGUA MORTA

Luciano Chinetti

Appassionato cultore della lingua latina mi sono reso conto che in questi ultimi anni essa è tornata prepotentemente alla ribalta, tanto che spesso viene usata anche dalla gente comune. Basti pensare, per esempio, alle locuzioni *ad hoc*, *ad acta*, *ad personam*, *quorum*, *plus*, *super*, *superior*, *gratis*, *bonus*, *super bonus* per comprendere come, a fianco di queste parole latine entrate ormai nel linguaggio comune, non occorre nemmeno più scrivere la traduzione perché tutti le conoscono. Mi permetto di elencare qui di seguito molte altre parole che i politici usano frequentemente nelle discussioni parlamentari e televisive: *lapsus*, *vulnus*, *fumus*, *vacatio*, *extrema ratio*, *obtorto collo*, *vexata quaestio*, *carpe diem*, *casus belli*, *pecunia non olet*, *jus soli*. Ce ne sono altre un po' più elaborate, ma ormai di uso comune come *super partes*, *status quo*, *ad maiora*, *ad interim*, *honoris causa*, *pacta servanda sunt*, *verba volant e scripta manent*. Alzi la mano poi chi non conosce il significato delle seguenti frasi: *in itinere*, *alter ego*, *post scriptum*, *errata corrige*, *urbi et orbi*, *camera caritatis*, *pater familias*, *forma mentis*, *mens sana in corpore sano* e *Virgo Fidelis* (la patrona dell'Arma dei carabinieri, istituita nel novembre del 1949). Un po' più specialistiche ma comprensibili a molti forse sono queste altre parole latine: *sursum corda*, *modus vivendi*, *modus operandi*, *cum grano salis*, *lupus in fabula*, *omnia munda mundi*, *deus ex machina*, *modus in rebus* e la nota frase ormai di moda: *si vis pacem, para bellum*.

Volevo concludere questa mia disquisizione linguistica con alcune frasi storiche che sono diventate parte ormai della nostra cultura. Incomincio con la notissima frase del principe del Foro e senatore di Roma Marco Tullio Cicerone nella famosa Catilinaria: "*Usque tandem Catilina abutere patientia nostra*" (fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza). Nel linguaggio degli ufficiali di carriera c'era inoltre il noto motto che voglio qui ricordare: *ubi major, minor cessat*, che significa che quando uno di grado inferiore incontra un suo superiore gli cede doverosamente il passo.

Voglio riproporvi infine due famosi acronimi: I.N.R.I., che compare su tutti i crocifissi, che significa *Iesus Nazareus Rex Iudaeorum*, vale a dire Gesù di Nazaret re dei Giudei, e quello altrettanto famoso SPQR (Senatus Populusque Romanus) che compare sui monumenti di Roma, che significa "il Senato e il popolo romano".

Ma anche nella nostra valle non mancano le scritte in latino che ornano, oltre che le chiese e i monumenti storici, le case private. Sull'orologio posto sulla parete nord della farmacia di via Bronzetti a Cavalese compare infatti la storica scritta che fa un po' riflettere. Essa recita: "*Vulnerant omnes, ultima necat*". Si tratta di una verità ineluttabile che significa che le ore colpiscono tutti, ma è l'ultima che uccide.



Se vuoi condividere con il comitato di redazione l'attività e i nuovi progetti di un'associazione, i tuoi pensieri, il resoconto di una giornata memorabile a Cavalese, invia il materiale, corredato da immagini ad alta risoluzione, all'indirizzo e-mail:

urp@comunecavalese.it

Anche se non hai Facebook, puoi rimanere informato su comunicazioni, notizie, eventi del Comune di Cavalese!

Sull'applicazione Telegram cerca Comune di Cavalese. Riceverai i messaggi direttamente sul tuo smartphone. In questo modo restarerai sempre aggiornato!

Per una questione di praticità o di sostenibilità ambientale preferisci leggere il notiziario comunale in formato digitale? Comunica il tuo indirizzo e-mail, insieme ai dati anagrafici, all'indirizzo:

urp@comunecavalese.it

Provvederemo ad inviarti le copie di Cavalese direttamente nella tua casella di posta elettronica!

...preparatevi ad una notte da paura!



Periodico di informazione del Comune di Cavalese

Autorizzazione del Tribunale di Trento:

nr. 717 del 15.06.1991

Direttrice responsabile: Monica Gabrielli

Comitato di redazione: Beatrice Calamari,
Matteo Zendron, Davide Barbieri, Carlo Betta, Gianfranco Polato

In redazione: Raffaele Vanzo, presidente del Consiglio
comunale di Cavalese

Impaginazione e grafica: Area Grafica - Renato Ceolan

Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis

Ricorda di registrare il tuo numero all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
per ricevere SMS dal Comune per informazioni importanti in caso di
situazioni d'emergenza.

Il sindaco Sergio Finato incontra la cittadinanza:

- tutti i lunedì a Cavalese dalle 7.00 alle 9.00 in Casa Ressa
- tutti i mercoledì a Masi nella Casa Sociale assieme al capofrazione
Alberto Vaia, sempre dalle 7.00 alle 8.30

Numeri Utili:

CARABINIERI 0462 248700

POLIZIA STRADALE 0462 235401

OSPEDALE 0462 242111

PRONTO SOCCORSO 112

VIGILI DEL FUOCO 112

SERVIZIO VETERINARIO 0462 508825

SET DISTRIBUZIONE (guasti) 800 969 888

COMUNE DI CAVALESE 0462 237511

info@comunecavalese.it

Per restare sempre aggiornati:

Pagina Facebook Comune di Cavalese

Canale Telegram Comune di Cavalese

112

Numero unico europeo
per le emergenze

